

William Blake, *Jacob's Ladder*, 1800

Potranno tagliare  
tutti i fiori  
ma non fermeranno  
mai la primavera

*Pablo Neruda*

## sommario

### in primo piano

#### 2 Elezioni 2009

- Candidature
- Appello dell'Oratore del Consiglio dell'Ordine
- Codice Etico

#### 12 Cronaca

- CASO GELLI / Gran Maestro Raffi: "Riappare il fantasma e conta panzane"

#### 14 Servizio Biblioteca

- ROMA / Presentazione ultimo libro di Massimo Teodori

- ROMA / A febbraio incontro per anniversario Repubblica Romana

- ROMA / Mostra e visita a Castel Sant'Angelo

#### 16 Manifestazioni

- BOLOGNA / Convegno su Costituzione e Diritti dell'Uomo
- CAGLIARI / Giovanni Bovio e il suo tempo
- CATANIA / In memoria di Francesco Landolina

- FOLLONICA / "Domani è": il concorso bandito dalla loggia "Niccola Guerrazzi"
- GENOVA / Massoneria in Liguria
- PERUGIA / Progetto "Orazio Antinori in Etiopia"

#### 22 Attività Internazionali

- ATENE / Gemellaggio logge Prometeo

#### 23 Massoneria nel mondo

- USA / Eletto il nuovo Gran Maestro della Gran Lodge of Washington DC

#### 24 attività Grande Oriente d'Italia

- Ultime dal Vascello
- Notizie dalla Comunione

#### 27 rassegna stampa

- storia e cultura
- attualità

DIREZIONE, REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE:

Via di San Pancrazio, 8  
00152 Roma  
Tel. 06 5899344  
Fax 06 5818096  
www.grandeoriente.it

E-MAIL:

erasmonotizie@grandeoriente.it

# CANDIDATURE Elezioni 2009

Sono quattro le liste ammesse dalla CEN (Commissione Elettorale Nazionale) a confrontarsi nelle consultazioni elettorali delle prossime settimane per il rinnovo del governo dell'Ordine. Nell'assemblea annuale di Gran Loggia, in programma al Palacongressi di Rimini dal 3 al 5 aprile 2009, saranno installati il Gran Maestro e i membri effettivi della Giunta del Grande Oriente d'Italia della lista che riceverà il maggior numero di voti dai fratelli maestri della Comunione chiamati ad esprimersi il 1° marzo 2009 e, in caso di ballottaggio, il 22 marzo successivo. Le elezioni si svolgeranno contestualmente per le cariche di Gran Maestro e – per quanto riguarda la Giunta – di due Gran Maestri Aggiunti, di Primo e di Secondo Gran Sorvegliante, di Grande Oratore e di Gran Tesoriere. Pubblichiamo le liste con il numero progressivo ricevuto dalla Gran Segreteria al momento del deposito.

## LISTA N. 1

### GIORGIO LOSANO

**candidato alla carica di Gran Maestro**

Nato a Torino il 10 agosto 1946 dove attualmente risiede in Piazza Castello 99.

**Curriculum profano** - Avvocato civilista libero professionista con studio in Torino. Coniugato con un figlio. Presidente per il periodo 1996-2001 dell'Associazione *Sergio Mammini* (che si occupa di dare sostegno anche ai figli e agli orfani di Fratelli), della quale è tuttora consigliere.

Presidente dell'Associazione *Orientamenti*, editrice della rivista massonica *Orientamenti* della quale è altresì il direttore responsabile.

Iscritto all'Albo speciale dei giornalisti del Piemonte, sezione direttori di riviste specializzate.

**Curriculum massonico** - Iniziato nel giugno del 1980 nella Rispettabile Loggia "Demetrio Cosola" (865) all'Oriente di Torino nella quale è a piedilista ancor oggi. Maestro libero muratore dal 1984. Maestro Venerabile nel triennio 1990-1992. Ispettore di Loggia. Membro della Commissione permanente della Solidarietà nel quinquennio 1996-2000. Giudice della Corte Centrale nel quinquennio 2001-2005.

Aderisce al Rito Scozzese Antico e Accettato e riveste il 30° grado. Aderisce al Rito di York, dove è stato per il triennio 2001-2004 Sommo Sacerdote del Gran Capitolo dei Liberi Muratori dell'Arco Reale d'Italia. Dal 2006 Ambasciatore in Italia del Gran Capitolo Generale Internazionale dell'Arco Reale.

Aderisce alla Società Rosacrucciana, filiazione Portoghese

### GUIDO BROICH

**candidato alla carica di Gran Maestro Aggiunto**

Nato il 24 maggio 1955, Munster/Westf. (Germania), residente in Strada Leona 33/B, 27100 Pavia.

**Curriculum profano** - Laurea in Medicina e Chirurgia, 1980 Pavia, con lode; specialità in Otorinolaringoiatria, (1983) Pavia, con lode; specialità in Igiene - Organizzazione Ospedaliera, (1993) Pavia, con lode; ECFMG permanent Certificate (1982) e FLEX (Boston) (1985) Master in Management Sanitario Università Pavia (1998-2000). Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (2006). Professore a.c. presso varie scuole di specializzazione. Corresponding Member - Società Fisico-Medica, Università Erlangen-Norimberga. Membro dell'Osservatorio sulla Sanità del Dipartimento di Economia Politica e Aziendale, Università di Milano. Membro dell'Editorial Board della rivista indicizzata *Anti-*

*cancer Research*, Atene. Direttore Sanitario (inc) Ospedale Maggiore di Milano (1997). Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lodi (2003-2007); 114 pubblicazioni in ambito medico scientifico. Amministratore unico B&C Consulting s.r.l. dal giugno 2008.

**Curriculum massonico** - Iniziato nel 1986 ed elevato al grado di Maestro nel gennaio 1990. Membro delle Rispettabili Logge "G. Cardano" (63) di Pavia, "Italia" (32) di Milano, è attualmente a piè di lista della Rispettabile Loggia "Paolo Gorini" (1214) di Lodi.

Ha ricoperto le cariche di Segretario, 2° Sorvegliante, 1° Sorvegliante e Maestro Venerabile (2004, 2005, 2006). Attualmente ricopre la carica di Copritore Interno.

Membro onorario della Rispettabile Loggia "Zur Eintracht" (1) della Gran Loggia "Ai tre Globi" di Berlino, 31° grado del Rito Scozzese Antico e Accettato.

Membro del Capitolo "Piemonte Reale" dello York a Torino, fa parte del Concilio "Gral" (5) e della Comanderia St. John, a Torino.

### ATTILIO RUSSO

**candidato alla carica di Gran Maestro Aggiunto**

Nato il 28 maggio 1952 a Taurianova (RC) e residente in Via Nazionale 27, 89050 Cosoleto (RC).

**Curriculum profano** - Il 29 marzo 1979 si è laureato presso l'Università degli Studi di Messina in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Oftalmologia il 15 luglio 1985 presso il secondo Policlinico dell'Università di Napoli. Dal 1982 svolge l'attività Medico Convenzionato per la Medicina di Base presso A.S.L. n° 10 di Palmi (RC). Nel 1985 vince il concorso presso il presidio Ospedaliero di Oppido Mamertina (RC) come responsabile del Servizio di Oculistica, dopo sei mesi rinuncia all'incarico per dedicarsi alla libera professione sia come Oftalmologo che come Medico di Famiglia. Nel 1985-88 ha prestato consulenza Oculistica presso la Casa Circondariale di Palmi (RC). Nel 1998-2002 ha ricoperto la carica di sindaco presso il Comune di Cosoleto (RC).

Dal 2001 si occupa, unitamente alla moglie Mariacaterina Basile, di imprenditoria Turistica e Residenziale in Calabria.

Dal 1998 è vice presidente del "C.A.M.S.", club automobilistico federato A.S.I. con sede a Rosarno (RC).

**Curriculum massonico** - Iniziato il 30 ottobre 1990 presso la Rispettabile Loggia "Ettore Ferrari" (272) all'Oriente di Palmi (RC). Elevato al grado di Maestro il 21 novembre 1997, nel 2004 è stato Maestro Venerabile.

## elezioni 2009

Dal 1999 al 2002 ha fatto parte del Rito di York. Dal 2003 fa parte del Rito Scozzese Antico e Accettato dove attualmente è insignito del 18° grado. Nel 2007 è stato eletto Presidente dalla Camera di 18°.

Dal 2 gennaio 2006 è Grande Rappresentante del Grande Oriente d'Italia per la Gran Loggia del Nevada.

### GIUSEPPE RAMPULLA

#### candidato alla carica di **Primo Gran Sorvegliante**

Nato a Sant'Agata Militello (ME) il 3 luglio 1954 e ivi residente in C. da Orecchiazzi n. 16 (Villa Roselli).

**Curriculum profano** - Architetto libero professionista, ha perseguito gli studi con indirizzo scientifico, laureandosi nell'A.A. 1984-85 presso l'Università degli Studi di Palermo. Esercita la professione di Architetto, Paesaggista, Pianificatore e Conservatore. L'impegno nel sociale lo vede anche coinvolto come membro del Coordinamento H Sicilia Onlus e, come componente della commissione "Barriere Architettoniche Trasporti", ha prestato consulenza nella formazione della legislazione regionale in materia, nonché redatto progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche nell'Aeroporto Civile "Falcone e Borsellino" di Palermo e in siti di rilevante interesse culturale, storico ed artistico. Varie pubblicazioni e ricerche in ambito architettura e Urbanistica.

**Curriculum massonico** - Iniziato nel 1985 nella Rispettabile Loggia "Concordia e Libertà" (792) all'Oriente di Palermo dove è stato elevato al grado di Maestro nel 1988 e dove ha ricoperto diverse cariche di Dignitario di Loggia, non ultima quella di Maestro Venerabile nel triennio 1992-1994.

Ha ricoperto la carica di Vice Presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili all'Oriente di Palermo ed è risultato primo dei non eletti nel rinnovo del Consiglio dell'Ordine nel 1995.

Ha contribuito più volte ai lavori delle Commissioni Rituali e Regolamento.

Nel 2006 si è trasferito nella Rispettabile Loggia "Aqatirso" (1229) all'Oriente di Torrenova (ME), dove attualmente ricopre la carica di Oratore.

Membro Effettivo del Supremo Consiglio Italiano e dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm. Membro Effettivo del Supremo Consiglio Internazionale dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm.

### MAURIZIO CLEMENTI

#### candidato alla carica di **Secondo Gran Sorvegliante**

Nato a Torino il 30 giugno 1958 e residente in Pietra Ligure (SV) Via N. Accame, 21.

**Curriculum profano** - Maturità Scientifica nel 1977, successivamente segue i corsi di Giurisprudenza per tre anni a Torino e Genova.

Si inserisce nel mondo della vendita professionale come agente di commercio e poi come responsabile vendite di diverse aziende nel settore igienico-sanitario. Segue alcuni corsi di formazione: vendita, manager vendita e organizzazione aziendale.

Dal 1997 è titolare di una ditta di commercio e import-export con la Francia per la distribuzione di prodotti e servizi nel settore igienico sanitario.

**Curriculum massonico** - Iniziato nel 1988 nella Rispettabile Loggia "Pirandello" (762) all'Oriente di Alberga, è stato elevato al grado di Maestro nel 1989.

Ha ricoperto diverse cariche di Dignitario di Loggia, e quella di Maestro Venerabile nel triennio 2003-2005. Ispettore Circostrizionale della Liguria, primo eletto nel 2007, attualmente in carica. Nel 2007 è fondatore della Rispettabile Loggia "Athena" (1295) all'Oriente di Imperia dove attualmente ricopre l'incarico di Segretario.

Nel 2007 viene iniziato al 33° dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm ed entra nel Supremo Consiglio; da un anno è Sostituto Luogotenente del Gran Commendatore per la Liguria. Membro dell'Ordine della Stella d'Oriente, Capitolo "Armonia" di Imperia.

### PIERLUIGI WINKLER

#### candidato alla carica di **Grande Oratore**

Nato a Roma il 30 settembre 1951 e ivi residente in Via Acherusio, 30.

**Curriculum profano** - Avvocato patrocinante in Cassazione e Revisore Contabile esercita la professione in Roma alla Via Crescenzo, 43.

Presidente di una casa editrice. E' coniugato con due figli.

**Curriculum massonico** - Iniziato a Roma nel novembre 1991 presso la Rispettabile Loggia "Noscentia Humanitatis" all'Oriente di Roma, demolita a seguito della scissione Di Bernardo.

Si è trasferito presso la Rispettabile Loggia "Scienza e Umanità" (712) all'Oriente di Roma dove è stato elevato al grado di Maestro nel 1994 e in seguito nominato segretario. Affiliatosi poi alla Rispettabile Loggia "Convivium" (1102) all'Oriente di Roma ne è stato Oratore e Maestro Venerabile per cinque volte.

E' stato Garante d'Amicizia e condirettore del notiziario *Erasmio*. E' attualmente ex Maestro Venerabile della Rispettabile Loggia "Convivium" su indicata.

Aderisce al Rito Scozzese Antico e Accettato e riveste il 32° grado.

### ROBERTO DEL GHIANDA

#### candidato a **Gran Tesoriere**

Nato a Cecina (LI) il 16 aprile 1942 e residente a Livorno, Via Goito n. 38.

**Curriculum profano** - Dottore commercialista e revisore contabile; esercita la professione in Livorno, Via dei Lanzi n. 33. Dal 1995 al 2003 ha insegnato Economia dei trasporti marittimi presso l'Accademia Navale di Livorno. Ufficiale di Marina Militare, Capitano di corvetta (CP) in congedo.

**Curriculum massonico** - Iniziato nel 1981 nella Rispettabile Loggia "Dovere Mazzini" (54) all'Oriente di Livorno (1° Sorvegliante - Oratore); dal 27 ottobre 2004 al 19 giugno 2007 è stato nella Rispettabile Loggia "Etruria" (590) all'Oriente di Volterra (Segretario - Maestro Venerabile). Dal 19 giugno 2007 ad oggi si è trasferito nella Rispettabile Loggia "Carlo Darwin" (137) all'Oriente di Pisa.

Aderisce al Rito di York; dal 2001 al 2007 ha ricoperto la carica di Gran Tesoriere del Gran Capitolo dei Liberi Muratori dell'Arco Reale (2 mandati).



## LISTA N. 2

### NATALE MARIO DI LUCA

#### candidato alla carica di **Gran Maestro**

Nato a Roma il 24 dicembre 1949 e ivi residente in Via Pietro Corsieri, 12.

**Curriculum profano** - Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1975. Specializzato in Medicina Legale e delle Assicurazioni nel 1978.

In servizio come Assistente Ordinario dal 1981 e come Professore Associato dal 1985 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma "La Sapienza", attualmente è Professore Ordinario di Medicina Legale e Direttore della Scuola di specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni presso la II Facoltà di Medicina e Chirurgia dello stesso Ateneo. È Risk Manager del Policlinico Universitario S. Andrea di Roma, sede della suddetta Facoltà. Autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche.

Membro dei direttivi delle principali società scientifiche della sua disciplina. Fa parte dei comitati scientifici di numerose riviste mediche e giuridiche. Membro di commissioni ministeriali e interministeriali per la redazione di testi legislativi. Consulente per la Medicina Legale di diversi Enti pubblici e privati

**Curriculum massonico** - Iniziato presso la Rispettabile Loggia "Hermes" (594) all'Oriente di Roma nel 1971, elevato Maestro nel 1974. Maestro Venerabile della Rispettabile Loggia "Virtude e Conoscenza" (1098) all'Oriente di Roma nel triennio 1995-1997. Presidente del Collegio Circo-scrizionale dei Maestri Venerabili del Lazio nel triennio 1998-2001.

Membro e Vice-Presidente della Commissione Permanente Rituali dal 2001 al 2005. Componente del comitato direttivo della rivista "Hiram" dal 1999 al 2002.

Attualmente membro effettivo della Rispettabile Loggia "Aretè" (1137) all'Oriente di Roma.

Membro onorario della Rispettabile Loggia "Hermes" (594) all'Oriente di Roma e della Rispettabile Loggia "Andrea Palladio" (1177) all'Oriente di S. Lazzaro di Savena (Bologna).

Fa parte del Rito Scozzese Antico e Accettato, dove ha conseguito il 31° grado.

Autore di studi monografici sulla storia e sul simbolismo della Libera Muratoria, tra i quali: *La Massoneria. Storia, miti e riti*, Atanör, Roma, 2000 e successive edizioni; *Arturo Reghini. Un intellettuale neo pitagorico tra Massoneria e Fascismo*, Atanör, Roma, 2003; *I documenti fondamentali della Massoneria*, Atanör, Roma, 2008.

### ARTURO PACINOTTI

#### candidato alla carica di **Gran Maestro Aggiunto**

Nato a Pistoia il 1° settembre 1943 e ivi residente in Via Fratelli Bandiera, 12.

**Curriculum profano** - Laureato in Matematica con specializzazione in Ricerca Operativa. Ha iniziato l'attività presso una divisione della *Rand Corporation* per conto della quale ha svolto consulenza ai clienti per i problemi relativi alla pianificazione e alla gestione della produzione. Ha tenuto lezioni presso il Politecnico di Milano sotto la direzione del Prof. Brandolese. Alla fine degli anni '70 ha intrapreso un'attività professionale autonoma, costituendo società con sedi a Torino e Firenze e, al contempo, ha operato nel settore informatico con primarie aziende. Nel 1994 ha ripreso l'attività esclusivamente professionale.

**Curriculum massonico** - Iniziato nel 1980 nella Rispettabile Loggia "Ferruccio" (118) all'Oriente di Pistoia, ove è tuttora attivo e quotizzante, nella quale è stato elevato

Maestro nel 1983 e di cui è stato Maestro Venerabile negli anni 1994, 1995 e 2000. Presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili dell'Oriente di Pistoia e Montecatini Terme per gli anni 1994 e 1995. Giudice Effettivo

della Corte Centrale dal 1995 al 1999. Presidente del Collegio Circo-scrizionale dei Maestri Venerabili della Toscana nei trienni 2000-2003 e 2003-2007.

Aderisce al Rito Scozzese Antico e Accettato di cui riveste il 33° grado ed è attualmente Presidente della Sezione Regionale della Toscana Interna del Sovrano Tribunale Nazionale (Camera del 31° grado).

### FRANCESCO SANNIA

#### candidato alla carica di **Gran Maestro Aggiunto**

Nato a Nuoro il 2 marzo 1944 e residente a Torino in Via Valgioie, 60.

**Curriculum profano** - Coniugato, ha un figlio. Ha seguito studi classici, conseguendo il diploma di laurea in Lettere presso l'Università di Torino con tesi in Storia dell'Arte Medioevale. Master in Tecnica della Pubblicità e Comunicazione, docenza. Attualmente è Presidente di una società operante nel settore della pubblicità e comunicazione, editore di libri e di testate giornalistiche periodiche.

In qualità di appartenente al Corpo Diplomatico della Repubblica Democratica del Congo, ha svolto intensa attività in favore di tale Paese, in particolare nel settore della sanità e degli aiuti umanitari.

**Curriculum massonico** - Attivo presso la Rispettabile Loggia "Camillo Cavour" (16) all'Oriente di Torino nella quale è stato iniziato il 9 febbraio 1983 e di cui è stato Maestro Venerabile per il triennio 1999-2001.

Ricopre attualmente la carica di Consigliere dell'Ordine per il quinquennio 2005-2010.

Ha aderito al Rito Scozzese Antico e Accettato ed è insignito del 33° grado. Membro Aggiunto del Supremo Consiglio, riveste l'incarico di Ispettore Regionale per il Piemonte e Valle d'Aosta.



## SAVERIO MITIDIERI

### candidato alla carica di **Primo Gran Sorvegliante**

Nato a Palmi (RC) il 20 febbraio 1936, residente a Rossano (CS) in Via Grottaferrata, 4.

**Curriculum profano** - Laureato in Economia e Commercio. Imprenditore. Socio e amministratore della Soc. Fratelli Mitidieri-Costruzioni s.n.c. e di altre società. Past-President del Rotary Club di Corigliano-Rossano *Sybaris*.

**Curriculum massonico** - Iniziato nel 1972 presso la Rispettabile Loggia "Bruzia-De Roberto" (269) all'Oriente di Cosenza. Elevato al grado di Maestro nel 1975. Maestro Venerabile della Rispettabile Loggia "Luigi Minnicelli" (972) all'Oriente di Rossano dal 1978 al 1981. Consigliere dell'Ordine dal 1982 al 1985 e dal 1985 al 1990. Gran Tesoriere Aggiunto del Grande Oriente d'Italia dal 1993 al 1998. Primo Gran Sorvegliante del Grande Oriente d'Italia dal 1999 al 2004.

## FRANCESCO DELITALA

### candidato alla carica di **Secondo Gran Sorvegliante**

Nato a Sassari il 13 ottobre 1942, residente a Sassari in Via Giocari, 5.

**Curriculum profano** - Ha conseguito il diploma di maturità classica presso il Liceo Azuni di Sassari nel 1960. Iscritto al corso di laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Sassari nel 1961, ha conseguito il relativo diploma nel giugno 1965 con 110 e lode. Iscritto all'Albo degli avvocati e procuratori di Sassari nel 1968, esercita da tale data la libera professione nel campo civilistico. Attualmente ha studio in Sassari, Via Marmo n. 12, e in Olbia in corso Umberto I n. 187.

**Curriculum massonico** - Iniziato presso la Rispettabile Loggia "G. M. Angioy" (355) all'Oriente di Sassari il 6 novembre 1975. Elevato al grado di Maestro in data 18 novembre 1979. Dal 6 dicembre 1993 a piedilista nella Rispettabile Loggia "B. Mura" (1081), sempre all'Oriente di Sassari; in quest'ultima loggia ha ricoperto le cariche di Maestro delle Cerimonie, Oratore, 1° Sorvegliante, e Maestro Venerabile. Ha fatto parte della Commissione Permanente Costituzione e Regolamento del Grande Oriente d'Italia. Attualmente riveste la carica di Giudice del Tribunale Circoscrizionale della Sardegna. Insignito il 5 dicembre 1998 dell'onorificenza dell'Ordine di "Giordano Bruno", classe *Eracles*.

## FRANCESCO CELONA

### candidato alla carica di **Grande Oratore**

Nato a Messina il 16 giugno 1954 e ivi residente in Via Mamertini, n. 17, is. 106.

**Curriculum profano** - Ha conseguito il diploma di laurea in Giurisprudenza. Avvocato libero professionista. Presidente dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati Sezione di Messina del biennio 1988-1989.

Eletto per cinque volte consecutive al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina da 1990 al 2000, ricoprendo dal 1993 al 2000 la carica di segretario e di direttore responsabile della rivista del Consiglio *Praxis*. Già delegato per il Distretto di Messina all'Organismo Unitario dell'Avvocatura.

**Curriculum massonico** - Iniziato nel 1979 presso la Rispettabile Loggia "La Ragione" (333) all'Oriente di Messina, ove è tuttora attivo e quotizzante. Maestro Venerabile dal 1990 al 1993; Ispettore di Loggia del 1994 al 1995. Vice Presidente dal 1995 al 1998 e Presidente dal 1998 al 1999 del Collegio dei Maestri Venerabili della Sicilia.

Grande Oratore Aggiunto del Grande Oriente d'Italia per il quinquennio 1999-2004. Fratello tra le Colonne dal 2004 al 2009. Ha aderito al Rito Scozzese Antico e Accettato ed è insignito del 33° grado.

## CESARE COMETTO

### candidato a **Gran Tesoriere**

Nato il 20 settembre 1950 a Zuccarello (SV).

**Curriculum profano** - Coniugato dal 1974. Inizia l'attività lavorativa nel 1970 in qualità di Educatore Specializzato c/o l'Istituto Medico Pedagogico della Provincia di Torino. Nel 1976 nominato responsabile della Riabilitazione nello stesso Istituto. In funzione del corso di studio frequentato presso l'Università degli Studi di Genova, nel 1983 transitava alla USL n. 5 della Liguria. In tale data ha ricevuto l'incarico di Coordinatore degli Ambulatori di Fisioterapia situati nel territorio Finalese.

Dal 1990 ha assunto anche l'incarico del Coordinamento dell'Attività Domiciliare Integrata (ADI) nell'ambito Finalese della stessa USL n. 5.

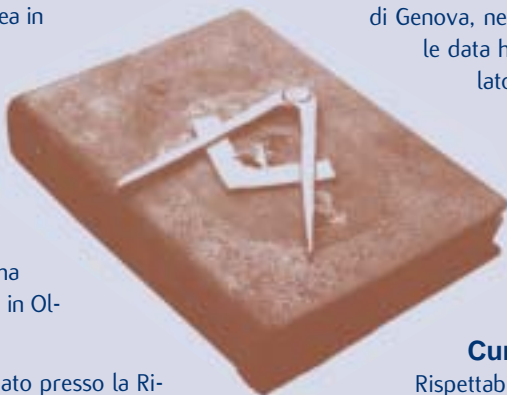
Dal 1997 è Coordinatore dell'ADI, nel Dipartimento di Cure Primarie, nei quattro ambiti della ASL 2 Savonese.

### **Curriculum massonico** - Iniziato nel 1985 nella

Rispettabile Loggia "G. Mazzini" (831) all'Oriente di Albenga, dove ha ricoperto cariche di Ufficiale, di Dignitario e di Maestro Venerabile dal 1993 al 1996; è stato Membro Fondatore e primo Maestro Venerabile della Rispettabile Loggia "George Washington" (1203) all'Oriente di Cisano sul Neva. Ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili dell'Oriente di Savona dal 1993 al 2004. E' stato Membro della Commissione Permanente Solidarietà Nazionale del Grande Oriente d'Italia negli anni 1996-1998. Ha ricoperto la carica di Vice Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili nel triennio 1999-2001. E' stato Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili della Liguria dal 2001 al 2004. Ha svolto funzioni di Garante d'Amicizia con la Gran Loggia del Delaware dal 2004 ad oggi; ricopre la carica di Consigliere dell'Ordine primo eletto per la Liguria.

E' Membro Onorario della Rispettabile Loggia "Sabazia" (96) all'Oriente di Savona, della Rispettabile Loggia "I Filadelfi" (1270) all'Oriente di Castell'Arquato, della Rispettabile Loggia "Steaua Sudului" (80) all'Oriente di Costanza (Romania), della Rispettabile Loggia "I Persistenti" (1172) all'Oriente di Dolceacqua.

Nel giugno 2008 è stato nominato Grand Inspecteur Provincial d'Honneur dal Gran Maestro Provinciale di Marsiglia della Gran Loggia Nazionale Francese.



## LISTA N. 3

**ANTONIO CATANESE**
**candidato alla carica di Gran Maestro**

Nato a Milano l'11 maggio 1930; residente a Milano, in Via G. Rancaccio n. 6.

**Curriculum profano** - Ingegnere, imprenditore, presidente e amministratore delegato della Soc. SIRCAS S.p.A. dal 1960 al 2000. Studi di pianoforte principale - organo e composizione; attualmente progettista e consulente di numerose società.

**Curriculum massonico** - Iniziato a Milano nel 1981. Maestro Libero Muratore dal 1983; Maestro Venerabile nel triennio 1987-89.

Presidente del Collegio Circo-scrizionale dei Maestri Venerabili della Lombardia nel triennio 1988-91.

Presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili dell'Oriente di Milano nel 1989.

Membro a vita della "George Washington Masonic National Memorial Association" - U.S.A.; Presidente Onorario dell'European Shrine Club e già Presidente del Northern Italy Shrine Oasis.

Gran Tesoriere Aggiunto del Grande Oriente d'Italia per il quinquennio 2000-2005; attualmente Gran Tesoriere.

Aderisce al Rito Scozzese Antico e Accettato e riveste il 32° grado.

**FRANCESCO LICCHIELLO**
**candidato alla carica di Gran Maestro Aggiunto**

Nato a Napoli il 24 aprile 1930; residente a Saronno (VA) in Via Roma 86.

**Curriculum profano** - Insegna antropologia, sociologia e filosofia presso la *Fondazione Humaniter* della quale è vicepresidente. E' Consigliere Emerito della *Società Umanitaria* di Milano.

**Curriculum massonico** - Iniziato a Napoli nel 1970. Maestro Venerabile nell'anno 1981 e nel triennio 1990-92. Membro della Commissione Diffusione Pensiero Massonico (1990-1995) e della Commissione per l'elaborazione di un progetto di nuova Costituzione (1996). Ispettore di Loggia.

Attualmente Oratore della Rispettabile Loggia "AUR" (1331) all'Oriente di Milano.

E' membro Onorario del Supremo Consiglio del Rito Scozzese Antico e Accettato.

**MARIO BEDUSSI**
**candidato alla carica di Gran Maestro Aggiunto**

Nato a Milano il 4 marzo 1926; residente a Milano in Via Bergognone n. 27.

**Curriculum profano** - Ingegnere, imprenditore, è presidente e amministratore della Bedussi S.p.A. dal 1958 al 1977 e della S.G.M. Società Gestioni Metano S.p.A. dal 1977 al 2002. Consulente di società private e pubbliche per impianti gas. Consigliere dal 1971 per designazione del Comune di Milano della *Società Umanitaria* - *Fondazione Moisé Loira* fino al 2004 e attualmente Consigliere Emerito della stessa. Consigliere dal 1975 della *Fondazione Agraria Felice Ferri*; presidente dal 2002 della *Associazione Cieli Azzurri Onlus* - Chirurgia Pediatrica.

**Curriculum massonico** - Iniziato a Milano nel 1990. Maestro nel 1992; Maestro Venerabile della Rispettabile Loggia "Dante Alighieri" (1120) all'Oriente di Milano per un triennio. E' insignito della "Giordano Bruno" classe *Aphrodite*.

**PIER EMILIO SORU**
**candidato alla carica di Primo Gran Sorvegliante**

Nato ad Ales (OR) il 27 agosto 1941; residente a Cagliari, in Piazza Carlo Alberto n.3.

**Curriculum profano** - Laurea in Scienze Politiche. Giornalista, funzionario del Consiglio Regionale della Sardegna dal 1972 al 2006, già docente di materie letterarie ed economico-giuridiche.

Vice-presidente e consigliere d'amministrazione dell'Istituzione dei Concerti e del Teatro Lirico di Cagliari.

Socio fondatore e sovrintendente dell'Associazione sarda *Amici della Musica*.

**Curriculum massonico** - Iniziato a Cagliari nel 1985. Maestro Libero Muratore dal 1987; Maestro Venerabile nel triennio 1997-2000. Insignito della Giordano Bruno classe *Aphrodite*. Esaltato al Sacro Arco Reale di Gerusalemme; insignito del 33° grado dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm.

**GIORGIO CAVACIUTI**
**candidato alla carica di Secondo Gran Sorvegliante**

Nato a Piacenza il 1° giugno 1951; residente a Milano, in Via Alessandro Volta n. 18

**Curriculum profano** - Esercita da oltre 30 anni la libera professione nel campo del restauro e della diagnostica dei dipinti. Consulente tecnico del Tribunale e di primarie compagnie assicurative. Docente di diagnostica nel Corso Arte Antiquaria di Milano per la formazione dei componenti del Collegio Lombardi dei Periti ed Esperti.

Collabora con l'università Statale di Milano e con alcuni dei più noti musei milanesi.

**Curriculum massonico** - Iniziato nella Rispettabile Loggia "Cavalieri della Libertà" (555) all'Oriente di Milano nel 1984. Ha ricoperto tutte le cariche della Loggia e attualmente ne è Maestro Venerabile per il terzo mandato consecutivo.

**FRANCESCO FLORIAN**
**candidato alla carica di Grande Oratore**

Nato a Lucca il 3 maggio 1967 e residente a Milano, in Viale Casiodoro n. 12.

**Curriculum profano** - Laureato in giurisprudenza, docente universitario in materie giuridiche. Specialista in diritto degli enti non commerciali, relatore a seminari e master di alta specializzazione presso varie scuole di specializzazione e università italiane, collaboratore di primario studio notarile, autore di libri, pubblicazioni, codici commentati e compilazioni legislative (in tema di organizzazione e strutturazione di enti non commerciali, diritto notarile, diritto delle successioni e donazioni, diritto dei beni culturali). Membro di commissioni ministeriali.



## elezioni 2009

**Curriculum massonico** - Iniziato nel 1996 nella Rispettabile Loggia "Italia" (32) all'Oriente di Milano. Maestro libero muratore dal 1999. Tesoriere del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili della Lombardia nel triennio 2003-2005. Maestro Venerabile della Rispettabile Loggia "Italia" (32) nel 2006 e 2007. Presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili di Milano nel 2006 e 2007. Attualmente a piè di lista della Rispettabile Loggia "La Perfetta Armonia" (1226) all'Oriente di Milano.  
E' 18° grado del Rito Scozzese Antico e Accettato.  
Dal 1998 Consigliere di Amministrazione del *Pane Quotidiano-Fondazione Arrigo Valentini*.

### FEDERICO FUGACCI

**candidato a Gran Tesoriere**

Nato a Genova il 22 marzo 1954, residente a Genova in Via Ferrara n. 255/int. 10.

**Curriculum profano** - Geometra e Perito Agrario, master in Comunicazione e Gestione Risorse Umane. Già Libero Professionista

e Capo Servizio Tecnico in primaria azienda portuale. Ufficiale dell'Esercito Italiano Arma del Genio congedato con il grado di Capitano.

Già Membro della Segreteria Comprensoriale FIOM-CGIL nei settori industriali: Informatica, Comunicazioni, Elettronica e Difesa, Fondatore ed ex presidente Federconsumatori Liguria.

**Curriculum massonico** - Iniziato nel 1991 nella Rispettabile Loggia "Ankh-E. Ghinoi" (772) Oriente di Genova. Maestro dal 1995; presso la stessa Loggia ha ricoperto le cariche di Segretario, Oratore, e Maestro Venerabile nel triennio 2002-2004. Rito di York: Gran Sacerdote del Capitolo dei Liberi Muratori dell'Arco Reale Janua n. 13 di Genova nell'anno 2003. Aderisce al Rito di Memphis e Misraïm e vi riveste il grado 11°. Attualmente Gran Rappresentante presso il Grande Oriente d'Italia della Gran Loggia del Mexico, Circostrizione di Jalisco. Insignito dell'Onorificenza di "Giordano Bruno".  
Fondatore nel 2006 della Rispettabile Loggia "I Custodi" (1263) all'Oriente di Genova, dove tuttora è attivo.



## LISTA N. 4

### GUSTAVO RAFFI

**candidato alla carica di Gran Maestro**

Nato a Bagnacavallo (RA) il 4 gennaio 1944, è residente in Ravenna, Via R. Gardini n. 18.

**Curriculum profano** - Avvocato civilista con specializzazione in Diritto Commerciale e Marittimo, esercita la libera professione in Ravenna. E' stato segretario provinciale del Partito Repubblicano Italiano di Ravenna negli anni 1989 e 1990 e consigliere nazionale nel triennio 1989-1992.

E' stato membro del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, istituito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

**Curriculum massonico** - Iniziato nella Rispettabile Loggia "Dante Alighieri" (108) all'Oriente di Ravenna nell'aprile del 1968, Maestro libero muratore dal 1970, è stato fondatore della Rispettabile Loggia "La Pigneta" (676) all'Oriente di Ravenna della quale è stato più volte Maestro Venerabile dell'Emilia Romagna per due mandati, ha rivestito la carica di Grande Oratore del Grande Oriente d'Italia nel triennio 1990-1993.

Insignito dell'Ordine di "Giordano Bruno", classe *Athena*, Gran Maestro Onorario di 6 Gran Logge estere, ricopre attualmente la carica di Gran Maestro.

Nel novembre 2007 è stato uno dei relatori dello Special Meeting on Regularity and Recognition, organizzato a Londra dalla Gran Loggia Unita d'Inghilterra (incontro dei Gran Maestri Europei).

**MASSIMO BIANCHI**
**candidato alla carica di Gran Maestro Aggiunto**

Nato a Montecatini Terme (PT) il 20 luglio 1944, è residente in Livorno, Via Bonomo n. 45.

**Curriculum profano** - Consigliere comunale di Livorno dal 1970 al 1995 e dal 1999 al 2004; Vice Sindaco dal 1980 al 1984 e dal 1990 al 1994; Assessore provinciale dal 1975 al 1980.

E' stato Consigliere nazionale dell'Associazione Comuni di Italia per 10 anni. Già responsabile dell'Ufficio Rapporti con il Pubblico dell'AUSL di Livorno, è Commendatore della Repubblica.

Collabora con giornali e televisioni private ed è stato Presidente del Kivanis Club *Livorno - Porto Franco*, nonché della *Associazione Italia-Israele*.

**Curriculum massonico** - Iniziato nella Rispettabile Loggia "Scienza e Lavoro" (124) all'Oriente di Livorno nel giugno 1967, ha fondato nel giugno 1969 la Rispettabile Loggia "Adriano Lemmi" (704) all'Oriente di Livorno.

E' stato Maestro Venerabile dal 1986 al 1989 e dal 1995 al 1997, nonché Segretario della Commissione Esteri del Grande Oriente d'Italia.

E' stato insignito, in tutte le tre Classi, dell'Ordine di "Giordano Bruno".

Aderisce al Rito Scozzese Antico e Accettato dal 1970 e riveste il 33° grado dal 1993. Già Presidente del Supremo Tribunale del 31° grado - Sezione Toscana e Ispettore Provinciale, è Membro Aggiunto del Supremo Consiglio dal 1999.

Gran Maestro Aggiunto Onorario della Gran Loggia del Portogallo, ricopre attualmente la carica di Gran Maestro Aggiunto.

**ANTONIO PERFETTI**
**candidato alla carica di Gran Maestro Aggiunto**

Nato a Cosenza il 7 maggio 1943 è residente in Cosenza, Via Degli Alimena n. 92.

**Curriculum profano** - Ha esercitato la professione di avvocato presso la Banca CARIME con il grado di funzionario.

Attualmente esercita la libera professione sia in campo penale che civile.

Professore abilitato all'insegnamento di discipline Giuridiche ed Economiche.

**Curriculum massonico** - Iniziato nella Rispettabile Loggia "Brutia P. De Roberto 1874" (269) all'Oriente di Cosenza nell'anno 1979; Maestro libero muratore dal 1982, è stato fondatore della Rispettabile Loggia "Bertrand Russell" (992), di cui è stato Maestro Venerabile nel triennio 1988-1990; Ispettore primo eletto per la Circostrizione Calabria.

Promotore e Fondatore della Rispettabile Loggia "Prometeo" (1133) all'Oriente Cosenza, nel cui piè di lista è attualmente iscritto.

Consigliere dell'Ordine Primo eletto Circostrizione Calabria quinquennio 2000-2005; 2° Sorvegliante del Consiglio dell'Ordine nel suddetto quinquennio. Presidente della Corte Centrale quinquennio 2005-2010.

Promotore e organizzatore di convegni fra i quali: "Filosofia ed umanesimo in B. Russell", "Massoneria e valori risorgimentali Oggi".

Insignito delle onorificenze "Giordano Bruno", argento e oro. Fondatore della rivista massonica *A mezzogiorno in Punto*.

**GIANFRANCO DE SANTIS**
**candidato alla carica di Primo Gran Sorvegliante**

Nato a Roma il 10 marzo 1944, è residente a Nemi (RM) Via dei Gladioli n. 20.

**Curriculum profano** - In possesso del Diploma di Geometra e della Laurea di Dottore in Sociologia conseguita a Roma presso l'Università "La Sapienza".

Dopo varie esperienze professionali conseguite anche all'estero (Gran Bretagna) con aziende e imprese di carattere nazionale e internazionale (Procter Gamble, Redland Bricks etc.), dal 1971 al 1998 ha lavorato, in veste di funzionario, presso la municipalizzata di Roma Acea operando anche in veste di Direttore dei Lavori della gestione di vari e importanti appalti idrico-fognanti (Piano borgate etc.), curando nel contempo anche il controllo di gestione di tutti gli appalti idrici.

Ha partecipato inoltre a vari convegni nazionali e internazionali per conto della stessa Acea.

Dal 1998 è in pensione di anzianità dall'Acea S.p.A e svolge la libera professione.

Vari incarichi di C.T.U. presso il Tribunale Civile di Roma.

Nel 2003 è nominato componente del Comitato Tecnico di ricerca scientifica "gestione rifiuti solidi e urbani" dell'Università degli Studi di Salerno ed altri Enti.

Nel 2004 ha svolto attività di consulente tecnico per le opere idrauliche in importanti S.p.A..

Dagli anni sessanta al 1992 ha militato nel Partito Repubblicano Italiano, svolgendo attività politico-culturale.

**Curriculum massonico** - Iniziato nella Rispettabile Loggia "Carlo Pisacane" (176) all'Oriente di Roma il 7 gennaio 1975, Maestro libero muratore dal 13 dicembre 1977, Maestro Venerabile nel 1989 presso la Rispettabile Loggia "Monte Sion" (705) all'Oriente di Roma. Fondatore della Rispettabile Loggia "Virtude e Conoscenza" (1098) nella quale è stato Maestro Venerabile nel 1999. Ispettore di Loggia nel triennio 1997-2000. Segretario della Corte Centrale nel quinquennio 1990-1995. Presidente della IV Sezione della Corte Centrale nel quinquennio 2000-2005. Ricopre attualmente la carica di Gran Segretario Aggiunto per le relazioni estere.

**GIUSEPPE TROISE**
**candidato alla carica di Secondo Gran Sorvegliante**

Nato a Napoli il 9 maggio 1945 dove attualmente risiede.

**Curriculum profano** - Laureatosi in ingegneria nel 1973 presso l'Università degli Studi di Napoli esercita l'attività di libero professionista con studio in Napoli - Via Lepanto 53. Ha operato e opera nel settore ingegneristico e della sicurezza per enti pubblici e privati. Consulente di società nel settore sanitario.

**Curriculum massonico** - Iniziato il 14 novembre 1972 nella Rispettabile Loggia "Losanna" (205) all'Oriente di Napoli dove tutt'oggi è a piè di lista e dove ha rivestito la dignità di Maestro Venerabile nell'anno 1988.

Nel corso della sua vita massonica ha ricoperto varie cariche nell'Ordine, principalmente: Consigliere dell'Ordine dal 1982 al 1987, Presidente del Collegio nel triennio 1989-1991, Componente la Corte Centrale nell'anno 1992, di nuovo Consigliere dell'Ordine nell'anno 1994, Presidente del Collegio nel triennio 1998-2000,



## elezioni 2009

ancora Presidente del Collegio nel triennio 2004-2006 e nell'attuale triennio 2007-2010.

E' stato componente della Commissione permanente inerente la custodia del patrimonio intangibile del Grande Oriente, è stato insignito dell'Ordine di "Giordano Bruno" classe di bronzo e classe di argento, è stato candidato alla carica di 2° Gran Sorvegliante nella lista Tiberi nell'anno 1990.

Aderisce al Rito Scozzese Antico e Accettato dal 14 maggio 1975 dove riveste il 31° grado.

Aderisce al Rito di York quale componente del Capitolo dei Liberi Muratori dell'Arco Reale "Ugo de' Pagani" n. 5 di Napoli; del Concilio dei Massoni Criptici "Vesuvius" s.d. di Napoli; della Comenda dei Cavalieri Templari "Raimondo di Sangro Principe di S. Severo" s.d. di Napoli. In tale Rito fu investito della dignità di Deputy dal S.S. Scarlata.

Ha fatto parte nel 1985 dell'Ordine del Gran Sacerdozio del Rito di York. Ha fatto parte dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraïm rivestendo in esso il 33° grado.

E' componente da oltre 25 anni del Capitolo Mediterranean n. 5 dell'Ordine della Stella d'Oriente.

### MORRIS L. GHEZZI

**candidato alla carica di Grande Oratore**

Nato a Milano l'11 aprile 1951 è ivi residente in Via Gassendi n. 2.

**Curriculum profano** - Professore ordinario di Filosofia e Sociologia del diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano, ove attualmente ha la cattedra di Sociologia del Diritto, ha insegnato e insegna anche Sociologia della Devianza, Teoria Generale del Diritto, Sociologia del Lavoro e Diritto Pubblico presso altre Università e Facoltà universitarie italiane e straniere.

Avvocato iscritto presso il Foro di Milano, è responsabile scientifico di un noto studio associato milanese e presidente del Collegio dei Probiviri dell'Associazione Italiana Avvocati d'Impresa. Consigliere della Società Umanitaria di Milano, della Fondazione Ferri e della Società per la Cremazione (Socrem) di Milano, è anche presidente della Lega Internazionale dei Diritti dell'Uomo (Lidu), sez. di Milano. Già presidente e consigliere di numerosi istituti e società di ricerca demoscopica e sociale, è stato consigliere della BIPIEMME Gestioni SGR, vice presidente della Dike Aedifica, società per la cartolarizzazione dei beni del Ministero della Giustizia, e componente della Commissione presso il Ministero della Giustizia per la riforma del Codice di Procedura Penale, nonché consulente all'immagine della Sogei.

Autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali in materia giuridica e sociologica, è redattore della rivista di So-

ciologia del Diritto. Socio fondatore del Rotary Club *Milano Porta Venezia*, è stato del medesimo anche presidente, vice presidente, componente del direttivo numerose volte ed è stato insignito della *Paul Harris Fellow* a due zaffiri.

**Curriculum massonico** - Iniziato presso la Rispettabile Loggia "Missori-Risorgimento" (640) all'Oriente di Milano, ha ricoperto presso la medesima le funzioni di 1° e di 2° Sorvegliante, di Segretario, di Maestro Venerabile e di Oratore, incarico che ricopre tuttora. Componente della Commissione Cultura del Collegio Circoscrizionale della Regione Lombardia, nel quinquennio 1993-1998 è stato nominato Grande Rappresentante della Gran Loggia del Parà (Brasile) e nel quinquennio 1999-2004 Grande Rappresentante della Gran Loggia di Colombia-Bogotà, città presso la quale aveva anche un incarico di insegnamento universitario. Successivamente è stato eletto Presidente della Corte Centrale e dal 2004 è Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia. Già componente della Giuria per il *Premio Treves*, ha fatto parte del Comitato Scientifico e attualmente fa parte del Comitato Direttivo della rivista *Hiram* ed è stato insignito dell'Ordine di "Giordano Bruno" classe *Minerva*. Autore del libro *Il Segno del Compasso* e di altri numerosi saggi di argomento liberomuratorio.

### PIERO LOJACONO

**candidato a Gran Tesoriere**

Nato a Merano (BZ) il 17 aprile 1940 è residente ad Alessandria, corso XX Settembre 2.

**Curriculum profano** - Nel 1958 consegue la Maturità Scientifica presso la Scuola Militare Nunziatella. Dal 1958 al 1960 frequenta il Corso dell'Accademia Militare di Modena dove conclude il biennio di Ingegneria per poi proseguire gli studi presso l'Università di Torino, facoltà di Economia e Commercio. Dal 1963 al 1965 è Responsabile del Sistema Informativo presso la ditta De Marchi di Torino; dal 1965 al 1995 dipendente della IBM Italia ove svolge diverse funzioni anche a livello manageriale-dirigenziale; dal 1995 al 1998 Presidente e Amministratore Delegato della TecnoMagnesio Spa (BO); dal 1998 al 2002 Presidente e Amministratore Delegato di ENIAC Polska (Polonia). Dal 2003 effettua consulenze informatiche e commerciali.

**Curriculum massonico** - Iniziato nel 1988 nella Rispettabile Loggia "Santorre di Santarosa" (1) all'Oriente di Alessandria di cui è stato Maestro Venerabile dal 1999 al 2001.

Vice Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili del Piemonte e Valle d'Aosta (2001-2004), Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili del Piemonte e Valle d'Aosta (2004-2007).



# CODICE ETICO Elezioni 2009

Approvato all'unanimità dal Consiglio dell'Ordine un "Codice Etico" per le elezioni del Gran Maestro e della Giunta del Grande Oriente d'Italia in programma nel marzo 2009

## Appello dell'Oratore del Consiglio dell'Ordine

*In questo particolare e delicato momento di vacanza elettorale degli Organi Istituzionali di governo del Grande Oriente d'Italia, in qualità di Oratore del Consiglio dell'Ordine non posso esimermi dal denunciare, nella maniera più ferma e decisa, l'infame sciacallaggio con cui alcuni sedicenti Fratelli – dei veri Fratelli non possono comportarsi in questo modo – infangano tutto quanto l'Ordine Massonico.*

*Dietro l'inesistente paravento della campagna elettorale, alcuni loschi figure inviano alle Comunioni Massoniche Estere e a profani scelti a caso in Italia libelli anonimi in cui vengono diffuse sordide calunnie, offese ingiuriose e plateali menzogne. Tutto questo causa sconcerto, disagio, perplessità e confusione. Soprattutto getta, in Italia e all'Estero, un indiscriminato discredito sul Grande Oriente d'Italia e vanifica il lavoro che – da parte di tutti – è stato fatto per ridare credibilità alla Libera Muratoria.*

*È evidente che questi virulenti attacchi dall'interno non sono né spiegabili né giustificabili con la normale dialettica di una contesa elettorale: per accesa che sia. Né mai – prima d'ora – si sono verificati. Sorge, spontaneo, il sospetto che si tratti di interventi malavitosi orchestrati ad arte – in un momento difficile della vita nazionale – per far ritornare in primo piano una massoneria collusa, deviata ed antidemocratica. Una massoneria che sembrava essere morta con il piduismo e che non deve avere più alcuno spazio.*

*Per scongiurare questa catastrofe e per evitare ricadute nefaste ed incontrollabili su tutta quanta la Comunione è opportuno che – a partire dai Maestri Venerabili – si eserciti, da parte di tutti i Fratelli, la più attenta e rigorosa vigilanza per rifiutare ogni sorta di provocazione e per denunciare chi da contro-iniziato opera per minare e distruggere il Grande Oriente d'Italia.*

*Claudio Bonvecchio  
Oratore del Consiglio dell'Ordine*



IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

A . . G . . D . . G . . A . . D . . U . .  
 MASSONERIA UNIVERSALE - COMUNIONE ITALIANA  
**GRANDE ORIENTE D'ITALIA**

DI PALAZZO GIUSTINIANI  
 LIBERTÀ UGUAGLIANZA FRATELLANZA

Il Consiglio dell'Ordine, riunitosi il 21 dicembre 2008, interpretando il desiderio della Comunione che le elezioni rappresentino un momento di dialogo, di crescita e non di inutile scontro,

**all'unanimità indica**

nei seguenti punti un irrinunciabile **Codice Etico** per le elezioni del Gran Maestro e della Giunta del GOI, in linea con la Tradizione della Libera Muratoria:

1. I Candidati ed i Fratelli tutti, hanno l'obbligo di tenere una condotta consona non solo ai normali comportamenti associativi, ma anche – e soprattutto – a quelli della Tradizione Esoterica di un Ordine Iniziatico.
2. Tutti i Candidati alle varie cariche, hanno l'obbligo di condannare espressamente ogni e qualsiasi forma di ingiuria o di diffamazione nei confronti di altri Candidati, di altri Fratelli, di chicchessia, prendendone esplicitamente e pubblicamente le distanze.
3. I Candidati ed i Fratelli tutti, hanno l'obbligo di evitare attacchi personali riguardanti attività o situazioni, istituzionali o profane, di altri Candidati, di altri Fratelli, di chicchessia.
4. Tutti i Corpi Rituali hanno l'obbligo, sia a livello di vertice che a livello periferico, di rispettare rigorosamente i protocolli di intesa stipulati con il GOI, astenendosi dall'interferire in qualsiasi modo nella vicenda elettorale.

**Parimenti**

il Consiglio dell'Ordine del Grande Oriente d'Italia, nel condannare il continuo ripetersi di comportamenti lesivi della dignità e dell'onore non solo di Fratelli, ma dell'intera Comunione, ha nominato al proprio interno una Commissione, alla quale è stato affidato il compito di monitorare il rispetto del **Codice Etico** da parte dei Fratelli tutti e l'incarico di denunciare ogni violazione dello stesso agli Organi Competenti affinché questi possano giudicare in merito e, se del caso, assumere tutti i conseguenti provvedimenti.

**Infine**

il Consiglio dell'Ordine impegna il Grande Oriente d'Italia a rendere edotti del *Codice Etico* tutti i Candidati e, tramite i Maestri Venerabili, tutti i Fratelli della Comunione.

Il Segretario del Consiglio dell'Ordine

Fr.: Paolo Valvo





# REAZIONI IN TOSCANA

**AGI**

“Non c’è nessuna norma, legge o regolamento attuativo in Toscana che preveda una dichiarazione di appartenenza alla Massoneria nel caso di partecipazione a gare di appalto”. Lo sottolinea, in una dichiarazione, il Presidente del Consiglio regionale della Toscana, Riccardo Nencini, a proposito delle affermazioni di Licio Gelli, contenute in una intervista al giornale *La Stampa* di oggi, (“Ci sono le logge dietro la crisi della sinistra”). “Se tutte le altre affermazioni di Gelli – conclude Nencini – hanno lo stesso ‘spessore’ di questa, e in molte intravediamo la stessa trama, c’è da chiedersi perché si dia ancora credito e spazio a questo personaggio”.

Nell’articolo Gelli sostiene che “in Toscana e nelle Marche esistono le norme più restrittive contro la Massoneria. E ora si ribellano. In Toscana se sei massone e vuoi partecipare ad una gara di appalto, devi dichiararlo”.

**Ansa**

“Da Gelli è stato mandato un messaggio inquietante e non nascondo che la cosa mi preoccupa. Io sono un personaggio scomodo e mi aspetto di tutto”.

Così l’assessore alla sicurezza del Comune di Firenze Graziano Cioni, in corsa per le primarie a candidato sindaco della città e ultimamente nell’occhio del ciclone per essere anche indagato nella vicenda Castello, commenta l’intervista de *La Stampa* a Licio Gelli.

“Negli anni ‘90 – ricorda Cioni – da parlamentare mi sono occupato di Massoneria non per perseguirla ma per evitare conubii che non ci dovevano essere, per esempio tra un funzionario comunale e un costruttore edile. Da allora la Massoneria ha avuto un’evoluzione positiva e gran parte è emersa ed è trasparente”. “Ora invece Gelli – continua – ci parla dell’esistenza di logge spurie senza contesto. E le sue parole giungono in un momento delicato per Firenze: ci sono appalti in corso, le elezioni, le primarie del Pd. Voglio dire di stare molto accorti”. Cioni sostiene di non essere mai stato iscritto alla Massoneria e avverte che “Gelli non è da sottovalutare”.

Nel suo caso specifico “io – conclude – sono innocente fino a prova contraria e voglio partecipare alle primarie. Visto che nonostante tutto corro, mi aspetto che facciano di tutto per fermarmi”.

**la Repubblica**

(Firenze) 16 dicembre

stra. «Si tratta di pure e semplici leggende metropolitane» sostiene il presidente del Collegio dei Maestri Venerabili del G.O.I. della Toscana Stefano Bisi, «della crisi della sinistra che si è mostrata con la vicenda di Castello, è causa solo la sinistra».

L'assessore commenta l'intervista rilasciata dall'ex capo della P2 a La Stampa

## Cioni: “Da Gelli messaggio inquietante sono uno scomodo, mi aspetto di tutto”



L'assessore alla P2 Graziano Cioni

Firenze. L'assessore alla sicurezza del Comune di Firenze Graziano Cioni, in corsa per le primarie a candidato sindaco della città e ultimamente nell'occhio del ciclone per essere anche indagato nella vicenda Castello, commenta l'intervista de *La Stampa* a Licio Gelli. «Da Gelli è stato mandato un messaggio inquietante e non nascondo che la cosa mi preoccupa. Io sono un personaggio scomodo e mi aspetto di tutto».

Le reazioni

Il Grande Oriente d'Italia lo tiene in loggia? Butta le logge nelle faide fiorentine

## “Quelle del Venerabile sono sciocchezze”

Stefano Bisi, presidente del Collegio dei Maestri Venerabili del G.O.I. della Toscana, sostiene che si tratta di pure e semplici leggende metropolitane. «Si tratta di pure e semplici leggende metropolitane» sostiene il presidente del Collegio dei Maestri Venerabili del G.O.I. della Toscana Stefano Bisi, «della crisi della sinistra che si è mostrata con la vicenda di Castello, è causa solo la sinistra».



Stefano Bisi

## Licio Gelli butta le logge nelle faide fiorentine

MANCAVA solo la Massoneria e le reazioni di Gran Maestri, fratelli e colpiti al grande ingorgo su primarie e inchieste a Firenze. L'intervista di Licio Gelli (nella foto) a «La Stampa», quei messaggi nel solito stile dell'ex Venerabile sulla rabbia delle logge contro i protagonisti della politica fiorentina (a cominciare da Graziano Cioni), hanno innescato una raffica di reazioni. «Tutte pazzane, il Grande Oriente d'Italia non si occupa di politica, non è né di destra, né di sinistra, né di centro e non fa ingerenze nelle competizioni elettorali nella città dei Medici o altrove» ribatte il Gran Maestro del Goi, avvocato Gustavo Ruffi. «Sono un personaggio scomodo e faranno di tutto per fermarmi — è la tesi di Graziano Cioni —. Gelli ci parla dell'esistenza di logge spurie, senza contesto. E le sue parole giungono in un momento delicato per Firenze: ci sono appalti in corso, le primarie del Pd, le elezioni. Stanno molto accorti». Il presidente del consiglio regionale, Riccardo Nencini: «Non c'è nessuna legge regionale su massoneria e appalti».



**LA NAZIONE**

16 dicembre 2008

**G**elli? E' ancora vivo? Così Giulio Andreotti, con una battuta delle sue, ha risposto a chi gli chiedeva un commento sul reduttivo Licio Gelli in versione televisiva (ogni lunedì su Odeon tv ricostruisce i fatti e i protagonisti del Novecento). Eccome se è vivo Gelli. A 89 anni non solo ci dà lezioni di storia, lui che è stato indagato per le stragi (dall'Italicus a Bologna), per il golpe Borghese, per la bancarotta dell'Ambrosiano e per la bancarotta fraudolenta della banca di Calvi. Non solo scrive libri di poesia, non solo la sua biografia va a gonfie vele, ma dispensa interviste a destra e a manca, seminandolo ogni volta il dubbio della pazzana, ma anche del sospetto.



ROMA / Presentazione al Vascello dell'ultimo libro di Massimo Teodori

# Laici in Italia



Tavolo dei relatori



Pubblico nella Sala 'Paolo Ungari'



Gran Maestro Raffi con Massimo Bordin

**E'** in libreria da qualche settimana l'ultimo saggio di Massimo Teodori "Storia dei laici. Nell'Italia clericale e comunista". Il 10 novembre il Servizio Biblioteca del Grande Oriente lo ha presentato a Villa 'Il Vascello', nell'ambito dei suoi periodici *Incontri*, invitando a parlarne l'autore. C'erano anche i giornalisti Massimo Bordin (direttore di *Radio Radicale*) e Lino Jannuzzi (tra i fondatori dell'Unione Goliardica Italiana e autore di numerose inchieste per *l'Espresso* e altre testate), il senatore Luigi Compagna (Ordinario di Storia delle Dottrine Politiche alla Luiss-Guido Carli di Roma), il Gran Maestro Gustavo Raffi.

Dopo l'introduzione di Dino Fioravanti, responsabile del Servizio Biblioteca, che ha ricordato al pubblico il nome della sala dell'incontro dedicata a Paolo Ungari, grande esponente del mondo laico, ha preso la parola Luigi Compagna spiegando come quest'opera storiografica di Teodori sia il risultato di un lungo lavoro incentrato sulla storica battaglia contro il totalitarismo dalla quale emerge la figura di Gaetano Salvemini. Teodori, secondo lo storico, riproduce tutta l'originalità del pensiero laico e di quello socialista, nell'ambito della cultura politica, della letteratura e del mondo intellettuale in genere. Il libro descrive anche i tanti dualismi del fronte laico: quello tra Salvemini e Croce, in cui si inserisce Pannunzio e la sua rivista "Il Mondo" che ospitò entrambe le posizioni; oppure tra Parri e ancora Benedetto Croce con la diatriba tra il Partito d'Azione e quello Liberale sull'identità dell'Italia prefascista e le modalità di edificazione della Repubblica.

Compagna ha spiegato che nella storia del mondo laico di Teodori sono evidenti altre "rotture" di rilievo come quella tra Rossi e Pannunzio, fino a Saragat e Craxi, in una dimensione di piccole e grandi storie di uomini vissuti nel solco della vita politica e intellettuale del nostro Paese. Ma, più di tutto, emerge l'esame dei confini tracciati dal pensiero antitotalitario dove sono accomunati, nello stesso fronte, antifascisti e anticomunisti.

Per Lino Jannuzzi identificare in questo modo i confini del laicismo porta a lasciar fuori personalità della sinistra "che hanno combattuto per la libertà" e a individuare, attraverso la rottura tra Rossi e Pannunzio, il paradigma del cammino dei laici in Italia, formato da tante storie e tanti frazionamenti, causati dalla "troppa supponenza" e dalle "gravi responsabilità di tutti gli esponenti che hanno impedito la costruzione di una forza politica unitaria".

Teodori, nonostante tali divisioni, ha ribadito la sua tesi di una "Storia dei laici", sicuramente formata da tante storie ma permeata da un'unità di intenti e da una comune visione del mondo basata sui punti cardine del liberalismo e della civiltà occidentale.

Il libro, quindi, pur raccontando la storia delle differenti anime di questo mondo, descrive, secondo Massimo Bordin, le tante battaglie, diverse, ma convergenti, contro il totalitarismo e per la libertà. Storie di uomini come Silone e Chiaromonte e di partiti come quello d'Azione e quello Radicale, nei quali le idee si sono mescolate e confrontate nelle differenze, spesso profonde, e negli ideali comuni.

In chiusura Gustavo Raffi ha ringraziato Teodori per "quanto fatto e scritto in questi anni, ripercorrendo la storia di uomini che hanno ben operato per questo Paese, fornendo stimoli, proprio oggi, per ricostruire laboratori di formazione politica dove la missione dell'uomo laico torni a risplendere".

"In un periodo in cui il rispetto per l'altro cede il posto al conflitto – ha continuato il Gran Maestro – e nella politica l'altro viene visto come avversario, mancano gli uomini del dubbio, cioè quanti sono in grado di scoprire nell'errore una conquista".





Luigi Compagna e Lino Jannuzzi



Gran Maestro Raffi e Massimo Teodori

“Garibaldi entrò in Massoneria – ha aggiunto – per costruire un percorso comune tra i democratici sempre litigiosi e isolati e per stabilire un filo conduttore tra uomini che seppero mettere in discussione loro stessi e le proprie conquiste. Tali principi vanno riscoperti per evitare che la politica si risolva in una battaglia di slogan e pubblicità: c’è bisogno che qualcuno alzi la voce per ricostruire i fondamenti della nostra politica”.



La presentazione è anche in internet con uno speciale del Telegiornale del Grande Oriente d'Italia

[www.grandeoriente.it](http://www.grandeoriente.it)

## A FEBBRAIO

ROMA / Incontro a Villa 'Il Vascello'

# Avventure della Repubblica Romana

Un libro e una mostra per celebrare il 160esimo anniversario della Repubblica Romana. E' una iniziativa del Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia e del Collegio circoscrizionale del Lazio che per il prossimo 9 febbraio hanno organizzato a Villa 'Il Vascello' la presentazione del libro di Stefano Tomassini "Storia avventurosa della Rivoluzione Romana. Repubblicani, liberali e papalini nella Roma del '48" e l'inaugurazione di una esposizione di volumi e stampe "1849-2009. La Repubblica Romana in Biblioteca". La manifestazione avrà inizio alle ore 18 (via di San Pancrazio 8 – Roma).

Nel libro Tomassini descrive la città *caput mundi*, perno dello Stato Pontificio e della sorte del resto d'Italia, oggetto delle mire egemoniche di tutta Europa, tra i rocamboleschi anni precedenti alla Repubblica e la confusione che contribuì alla sua caduta. Nei pochi mesi in cui Roma rimase senza papa visse una realtà quasi impensabile e gettò per la prima volta le basi di istituzioni laiche, emancipate dal potere temporale della Chiesa. In un serrato dialogo con il lettore, l'autore interroga ogni possibile documento per ricostruire l'ascesa e il declino del sogno repubblicano, scavando negli stati d'animo dei protagonisti, nei loro dilemmi, nelle loro scelte e nella quotidianità di un popolo reattivo alle tensioni del proprio tempo. Un racconto di vicende turbolente, prima suscitate e poi subite da Pio IX con i suoi mutamenti d'umore, da Pellegrino Rossi con il suo severo pragmatismo, da Garibaldi con la sua passione e ingenuità politica, da Mazzini con l'utopia divenuta reale per pochi mesi.

*Storia avventurosa della Rivoluzione romana* è una rara opera in cui il rigore storico si unisce alla ricostruzione dettagliata dell'aneddoto e la profondità del saggio a un'incalzante prosa narrativa.

Intervengono alla presentazione l'autore Stefano Tomassini, gli storici Giuseppe Parlato, Rettore della Libera Università "San Pio V" di Roma, e Roberto Balzani, Preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna (sede Ravenna), il giornalista Stefano Folli, il presidente circoscrizionale del Lazio Bruno Battisti D'Amario, il Gran Maestro Gustavo Raffi. Introduce Dino Fioravanti, responsabile del Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia.

La mostra "1849-2009. La Repubblica Romana in Biblioteca" resterà aperta sino al 16 febbraio (ore 10,30-13 e 14,30-18)  
Info: Biblioteca Grande Oriente d'Italia (06 5899344-215 / [bibliogoi@grandeoriente.it](mailto:bibliogoi@grandeoriente.it))



**STEFANO TOMASSINI**, romano, è autore dei saggi *Istria dei miracoli*. *Viaggio in una terra di mezzo* (il Saggiatore, 2005), *Amor di Corsica*. *Viaggi di terra, di mare e di memoria* (Feltrinelli, 2000). Giornalista televisivo, è autore della trasmissione *Ballarò*.

## ROMA / Visita guidata a Castel Sant'Angelo Roma e l'Egitto

“La lupa e la sfinge. Roma e l'Egitto dalla storia al mito” è la mostra ospitata per quattro mesi con grande successo a Castel Sant'Angelo. Il Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia non ha mancato l'appuntamento e ha organizzato per lo scorso 8 novembre, penultimo giorno d'apertura, un incontro con i curatori e una

visita guidata all'esposizione. Numerosi i partecipanti, per lo più assidui frequentatori degli eventi del Servizio Biblioteca, che hanno appreso, dalla viva voce dei responsabili, spirito e contenuti della mostra. Significativo il commento della storica dell'arte Federica Papi sulle influenze della tradizione

ermetica in Marsilio Ficino nella Roma del quattrocento ai tempi dei Borgia. Aldo Mastroianni, direttore Storico dell'Arte Galleria Borghese e autore del saggio *Suggestioni massoniche: L'Egitto tra moda ed esoterismo nel XVIII secolo* contenuto nel catalogo della mostra (edito da Mondadori Electa), ha ricordato la collaborazione con il Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia per questo settore dell'esposizione. Giuseppe Balsamo, Conte di Cagliostro, è il personaggio principale dello studio, con il suo soggiorno a Roma dove costituì un'organizzazione massonica denominata “Massoneria egiziana”,

fatto che gli procurò dal Sant'Uffizio la condanna al carcere perpetuo. Prima fu incarcerato a Castel Sant'Angelo e poi nella fortezza di San Leo. L'editto originale del 7 aprile 1791 era tra i documenti in esposizione.

Bernardino Fioravanti, responsabile del Servizio Biblioteca, ha espresso grande soddisfazione per l'iniziativa e per il contributo fornito dal Grande Oriente alla mostra, citato anche nel catalogo, anticipando il proposito di realizzare una giornata di studio sul tema “L'influenza del mondo egizio e della cultura ermetica nelle opere d'arte e nei monumenti di Roma e del Lazio”.

### manifestazioni

## BOLOGNA / Iniziativa del Collegio circoscrizionale dell'Emilia Romagna Costituzione e Dichiarazione diritti dell'Uomo: un convegno per celebrare i 60 anni

Si è concluso a Bologna il 6 dicembre, con il Convegno di studi “La Costituzione della Repubblica Italiana e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: 1948–2008. Attualità e prospettive” il ciclo di celebrazioni che il Grande Oriente d'Italia ha dedicato, nel corso di tutto il 2008, al 60esimo anniversario della Costituzione repubblicana e a quello della Dichiarazione universale dei Diritti Umani.

Storici, studiosi ed esponenti delle Istituzioni sono stati chiamati dal Collegio Circo-



L'annullo postale celebrativo a cura dell'Associazione Italiana di Filatelia Massonica del Grande Oriente d'Italia

Romagna a dibattere su questi due storici documenti nell'Aula Prodi del Complesso S. Giovanni in Monte dell'Università di Bologna.

“L'appuntamento – ha spiegato il professor Gianfranco Morrone, Presidente del Collegio dell'Emilia Romagna, alla fine della manifestazione – ha rappresentato una seria riflessione su idee e valori che tuttora costituiscono le basi della nostra democrazia e del vivere civile”.

Il Convegno – che si è svolto sotto i Patroni della Provincia di Bologna e dell'Assemblea Regionale dell'Emilia Romagna – ha vi-



Il catalogo della mostra



Pubblico alla visita guidata



GRANDE ORIENTE

### Incontro sulla Costituzione

«La costituzione della Repubblica Italiana e la Dichiarazione universale dei diritti umani 1948 - 2008. Attualità e prospettive». È il titolo dell'incontro organizzato dalla loggia massonica Grande Oriente d'Italia, che avrà luogo domani a partire dalle 9,30 all'aula Prodi di San Giovanni in Monte. Chiamati a discutere saranno, tra gli altri, Antonio Baldassarre, emerito della Corte Costituzionale, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia e Paolo Zanca, presidente della Regione Emilia-Romagna. Il dibattito verrà anche trasmesso in diretta...

il Resto del Carlino

6 dicembre

«La scelta di dedicare un convegno a questi due grandi temi, come quello della Costituzione e quello della Dichiarazione universale di diritti umani — spiega Scavone — è stata determinata oltre che dalla ricorrenza del 60° anniversario da una serie di osservazioni imprescindibili e attuali. Tra queste, sicuramente anche l'ultima presa di posizione del Vaticano circa la proposta di depenalizzazione dell'omosessualità avanzata dalla Francia».

Se, in effetti, al momento in cui il tema del convegno è stato scelto la 'questione francese' non esisteva, è pur vero che oggi rappresenta un esempio chiaro di uno dei temi che stanno più a cuore ai massoni: «Noi — riprende Scavone — proveniamo dal movimento illuminista e per noi la pena di morte viene a cadere come ipotesi dai tempi di Beccaria. Contestualmente, da sempre sosteniamo la necessità di separare la morale dal diritto poiché si riferiscono ad ambiti diversi della vita umana». Nella mattinata di lavori, il Grande Oriente affronterà anche temi come i diritti umani violati in molti Paesi di Asia e Africa e della necessità di diffondere ovunque la carta dei diritti umani.

Deborah Dirani

«Come mai la Provincia di Bologna, così come la Regione Emilia-Romagna, ha inteso riconoscere il patrocinio all'iniziativa promossa dall'organizzazione della Massoneria Gran

Oriente d'Italia, il 6 dicembre, sui temi dei diritti umani in rapporto alla Costituzione?». Lo ha chiesto Sergio Caserta (Sd), nel corso del Consiglio provinciale del 2 di

« segue a pag. 16 »

Panebianco, dell'Università di Salerno e di Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia. Angelo Scavone, dell'Università di Bologna, ha introdotto e moderato i lavori.

prossimamente maggiori dettagli



Il convegno di Bologna è anche in internet con uno speciale del Telegiornale del Grande Oriente d'Italia

www.grandeoriente.it

## ANTICIPAZIONI

il Domani 4 dicembre 2008

Convegno del Goi su Costituzione e diritti dell'Uomo.

### Intervista al Gran Maestro Gustavo Raffi "La Massoneria fa battaglie di libertà"

La Costituzione repubblicana e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. E' su questi due pilastri della democrazia e del vivere civile che si confronteranno i relatori del convegno organizzato dal Collegio circoscrizionale dei maestri venerabili dell'Emilia-Romagna del Grande Oriente d'Italia e patrocinato da Regione e Provincia. (...) «La Massoneria fa battaglie di libertà e di dignità e gli strumenti che usa sono proprio questi due monumenti del diritto alla cui costruzione hanno anche partecipato massoni — spiega il Gran Maestro Gustavo Raffi —. In sede costituyente c'erano più di 50 massoni. Meuccio Ruini era un massone. Se la Costituzione è il fondamento dello Stato, sulla Dichiarazione dei diritti dell'uomo si fonda il vivere civile e il riconoscimento della dignità, della libertà e del valore della persona umana».

**Risorgimento, laicità e unità dello Stato. Che importanza hanno oggi questi valori?**

«La laicità è il principio cardine della nostra Costituzione, il principio regolatore che disciplina la convivenza civile e il rispetto dell'alterità. Non condivido l'inserimento nella Carta dei Patti Lateranensi perché una Costituzione democratica deve garantire la libertà religiosa. Il Risorgimento è il patto di fratellanza che lega la nazione».

**Che senso ha la Massoneria oggi? E che cos'è?**

«È una scuola di pensiero che educa a diventare cittadini e al rispetto dell'alterità, pedagogia del dialogo. Il dialogo serve a evitare volontà egemoniche. Senza la ricerca di valori condivisi,

« segue a pag. 16 »

## PROVINCIA BOLOGNA

### Caserta (SD): No patrocinio a Massoneria, Grande Oriente resta ambiguo Presidente Draghetti: Rispettano Costituzione

in agenda DIRE

«Come mai la Provincia di Bologna, così come la Regione Emilia-Romagna, ha inteso riconoscere il patrocinio all'iniziativa promossa dall'organizzazione della Massoneria Gran



« segue "Provincia Bologna" da pag. 15 »

cembre, alla presidente Beatrice Draghetti. L'associazione in questione, ha spiegato Caserta, conserva "caratteri di ambiguità che non possono essere elusi o sottovalutati". In particolare, "mantiene nel proprio statuto l'esclusione delle donne ed esalta il carattere 'sacrale' dell'adesione". Inoltre, "è un'organizzazione molto influente e nel recente passato in alcune sue parti si è macchiata di reati gravi". E "anche se oggi sembra voler superare definitivamente questa fase", ha incalzato Caserta, "da qui a patrocinare un'iniziativa il passo è lungo, ci sembra che questa decisione avrebbe dovuto essere maggiormente ponderata".

Immediata la replica di Draghetti, che ha evidenziato il tema dell'iniziativa e i relatori invitati (oltre al Gran Maestro Gustavo Raffi): Antonio Baldassarre (presidente emerito della Corte Costituzionale), Giovanni Greco (ordinario di Storia contemporanea all'università di Bologna), Massimo Panebianco (ordinario di Diritto internazionale all'università di Salerno), Paolo Zanca (vicepresidente dell'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna). Inoltre Draghetti ha spiegato che, alla richiesta di patrocinio, Raffi ha accompagnato la dichiarazione con la quale assicura che lo statuto del Gran Oriente si riconosce nei valori della Costituzione e non è in contrasto con quelli contenuti nello statuto della Provincia.

« segue "Intervista Gran Maestro" da pag. 15 »

di terreni comuni su cui operare il discorso diventa difficile. È un percorso di uomini del dubbio. Il massone non nega la verità, ma la ricerca e si confronta col suo simile che può contribuire a comprenderla. In tutto ciò la scoperta dell'errore non è una sconfitta bensì una conquista. In questa società connotata dal tramonto delle ideologie in cui regna il mercato è importante che gli uomini mettano al centro del villaggio globale l'uomo con i suoi sogni e le sue utopie".

**Il sempiterno scontro tra Chiesa e Massoneria. Ci sono solo la ferita di Porta Pia e il disconoscimento dei dogmi o c'è dell'altro?**

"La Massoneria non ha mai inteso costituirsi in chiesa o fare religione, ma è rispettosa del credo religioso. Nel suo seno ci sono uomini che professano religioni diverse e non sono in contrasto tra loro. Con la Chiesa nell'Ottocento c'erano conflitti perché non si occupava solo del potere spirituale. La Massoneria pretende che il credo di un individuo non sia strumento di sopraffazione. Comunque c'è stato un momento felice tra la Massoneria e la Chiesa; durante il pontificato di Paolo VI, un papa moderno, vicino ai drammi degli uomini che vedeva la scienza oltre il primato della dottrina".

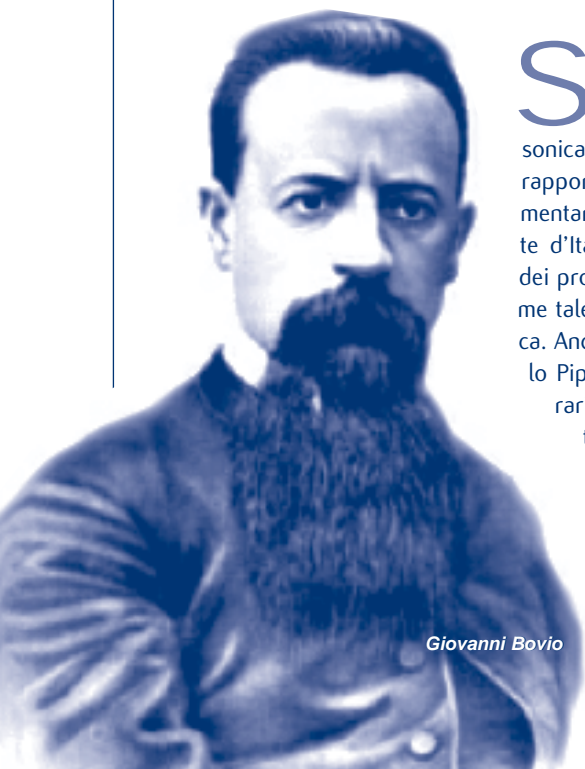
**Perché nell'immaginario collettivo la Massoneria è sinonimo di malaffare?**

"Non sono così catastrofale. In questi dieci anni abbiamo accantonato la riservatezza e comunicato con la società civile. Certi fenomeni di criminalizzazione non ci sono più. Prima eravamo il capro espiatorio di tutto ciò che accadeva nella società. Oggi non più. C'è la volontà di capire. Abbiamo aperto i nostri archivi agli studiosi. Chi vuole conoscere la Massoneria non può dolersi di questo. In fin dei conti la storia si fa enunciando fatti positivi e negativi cercando di capirne le dinamiche. Se la tua storia non la fai conoscere, come puoi sperare che gli altri ti conoscano? Poi c'è stata la pagina nera della P2. Ho sempre detto che la P2 sta al Goi come le Br stavano al Pci. Sia noi che il Pci eravamo le prime vittime. La nostra è una condanna decisa e inappellabile".

Cesario Picca

CAGLIARI / Incontro nella casa massonica

## Giovanni Bovio e il suo tempo



Giovanni Bovio

Scerata all'insegna della cultura e dell'arte il 15 novembre a Cagliari nella sala conferenze della casa massonica per ricordare Giovanni Bovio e il suo rapporto con la Sardegna. Filosofo, parlamentare, Grande Oratore del Grande Oriente d'Italia alla fine del XIX secolo, fu uno dei protagonisti dell'Ottocento italiano e come tale fu immortalato dagli artisti dell'epoca. Anche uno scultore cagliaritano, il fratello Pippo Boero, della scuola di Ettore Ferrari e allievo dell'Accademia di Belle Arti di Roma, lo celebrò con un busto in marmo bianco che i repubblicani e democratici di Cagliari (fra i quali numerosi massoni) pagarono con una pubblica sottoscrizione e collocarono nel giardino di fronte alla stazione ferroviaria della città

per onorare il loro leader politico a due anni dalla morte. Di quell'erma originale purtroppo si è persa ogni notizia dai giorni della seconda guerra mondiale che per Cagliari significarono devastazioni tragiche e luttuose (furono colpiti i due terzi dell'abitato), ma del suo doppiopione in gesso pesante le tracce non scomparvero. Di proprietà della loggia cagliaritano "Sigismondo Arquer" dal 1905 fino al terribile novembre di 20 anni dopo, quando questurini fascisti saccheggiarono l'allora sede della Massoneria di Cagliari (si trovava nella sala dei Passi Perduti, come testimonia un inventario fortunatamente ritrovato), il busto fu recuperato nel 1970 da esponenti del Partito Repubblicano Italiano nei magazzini del Comune dove era stato "in sonno" per 45 anni. Poi fu custodito nel circolo di Quartu Sant'Elena intitolato a Carlo Cattaneo e presieduto da Franco Turco. Ma alla Massoneria sarda interessava recuperare

## manifestazioni

il suo “gioiello” e il presidente del Collegio circoscrizionale della Sardegna Andrea Allieri e il presidente del Consiglio dei Venerabili di Cagliari Roberto Schioccola chiesero di poter riavere l’opera per ricollocarla nella sede originaria. Turco ha accettato e il busto di Giovanni Bovio di Pippo Boero è finalmente andato a incrementare la ‘galleria storica’ della sede massonica cagliaritana e dell’isola.

Il 15 novembre è stata perciò l’occasione per celebrare questo impensato recupero e la figura di un ‘gigante’ del pensiero repubblicano del nostro Paese, secondo solo a Mazzini. Un suo profilo biografico, anche dal punto di vista massonico, è stato delineato da Gianfranco Murtas, autore del libro “Cagliari 1905” dove si parla anche di Bovio e del suo rapporto con la Sardegna, con l’iniziativa della loggia “Arquer” di celebrarlo con il

finanziamento di un suo busto all’indomani della sua morte. Murtas ha ricordato che la sua figura sta vivendo una seconda giovinezza grazie al suo rilancio letterario come coprotagonista, con Efisio Marini (fratello cagliaritano dell’Ottocento noto come medico “pietrificatore dei cadaveri”), di una fortunata serie di romanzi “noir” dello scrittore Giorgio Todde, fra i più venduti in Italia e tradotti in varie lingue d’Europa. Ricostruendo il lungo e robusto sodalizio ideale fra Giovanni Bovio e la giovane e fragile democrazia sarda nel passaggio fra Ottocento e Novecento, lo studioso ha perciò dato largo spazio alla riscoperta narrativa del filosofo repubblicano proponendo alcuni passi del romanzo “E quale amor non cambia”. Hanno partecipato alla serata, aperta anche ai non massoni, numerosi fratelli di logge cagliaritane.

**CATANIA** / Omaggio della loggia “Garibaldi” e dell’Associazione di Filatelia Massonica

# Alla memoria di Francesco Landolina

La loggia “Giuseppe Garibaldi” di Catania e l’Associazione Italiana di Filatelia Massonica (Aifm), emanazione del Grande Oriente d’Italia, hanno organizzato il 29 novembre una cerimonia in ricordo di Francesco Landolina, Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d’Italia, membro della loggia catanese “Giuseppe Garibaldi”, deceduto due anni fa all’età di 104 anni. La casa massonica etnea ha ospitato la celebrazione sancita dall’emissione, nello stesso giorno, di una busta filatelica commemorativa con relativo annullo postale.

Dopo i saluti alle autorità presenti del grande ufficiale Salvo Pulvirenti, anche lui della “Garibaldi”, ha preso la parola Salvatore Rizzo, delegato dell’Aifm per la Regione Sicilia, introducendo il tema della filatelia massonica in Italia

Massimo Morgantini, segretario nazionale sempre dell’Aifm, ha poi ripercorso due secoli di storia italiana attraverso i massoni la cui effigie è stata immortalata sui francobolli. Un elenco nutritissimo di nomi illustri, fra cui spiccano quelli di Giovanni Pascoli, Giosuè Carducci, Giuseppe Garibaldi, Enrico Fermi e Antonio Meucci.

È toccato a Ferdinando Testa, psicologo junghiano, tratteggiare la figura di Francesco Landolina, il longevo storico della Massoneria scomparso ultracentenario. “Landolina – ha sottolineato Testa – è stato uno di quei tipici genuini esponenti della cultura laica e liberale che hanno contribuito fortemente a dare forma all’Italia repubblicana e democratica del secondo dopoguerra”.

Paolo Lattarini, memoria storica della Massoneria catanese, ha quindi ripercorso le tappe più significative dell’avventurosa vita di quello che ha definito “oltre che fratello, un Maestro fonte di insostituibili insegnamenti”.

Nelle sue conclusioni il Gran Maestro Aggiunto del Grande Oriente d’Italia Massimo Bianchi non ha mancato di evidenzia-



Da sinistra i fratelli: Testa, Lattarini, Zaccà, Pulvirenti, Bianchi, Morgantini, Rizzo

re “l’alto valore simbolico della longevità di Landolina”, che è stato il massone più anziano del mondo, sia in termini assoluti che in termini di anzianità massonica, con i suoi 87 anni di fedele militanza nell’Ordine massonico.

Per l’occasione, la casa massonica catanese è stata aperta al pubblico che è affluito numeroso, attratto anche dalla possibilità di avere lo speciale annullo postale emesso dalle Poste Italiane presente con un proprio stand.

“Anche questa nuova iniziativa dei massoni catanesi, – si legge in un comunicato stampa – negli ultimi anni assai presenti nel sociale, specie con le numerose attività della loggia “Garibaldi”, si colloca all’interno della linea di grande apertura voluta dal Gran Maestro di Palazzo Giustiniani, Gustavo Raffi, che ha fatto della trasparenza il nume tutelare della propria gestione, sotto la quale la Massoneria italiana è letteralmente rinata, superando i 19mila iscritti e viaggiando a vele spiegate verso il traguardo dei 20mila”.

(fonte La Sicilia, 8 dicembre 2008)

FOLLONICA / Bando di concorso della loggia "Niccola Guerrazzi"

# Domani è

Undicesima edizione del tradizionale concorso bandito dalla loggia "Niccola Guerrazzi" (665) di Follonica che con il nuovo tema "Domani è..." propone ai giovani un argomento di grande riflessione. Come ogni anno l'iniziativa – realizzata in collaborazione con il Collegio circoscrizionale della Toscana e patrocinata

dal Grande Oriente nazionale – si rivolge agli studenti del penultimo e dell'ultimo anno di corso degli Istituti d'Istruzione Superiore dei Comuni di Follonica, di Massa Marittima e degli Istituti del Polo Liceale di Grosseto.

Gli organizzatori intendono ripetere il successo delle passate edizioni sia in ter-

mini di partecipazione sia di qualità delle opere presentate. Anche quest'anno il bando prevede due sezioni, narrativa e grafica, che permetterà ai ragazzi di esprimersi secondo le proprie attitudini. Il concorso del 2007 era intitolato "Bellezza è...".

Info: giorgio31@libero.it

## BANDO DI CONCORSO ANNO 2009

### "Domani è..."

#### Art. 1 – Concorso

Il concorso è riservato agli studenti del penultimo e dell'ultimo anno di corso degli Istituti superiori dei Comuni di Follonica, di Massa Marittima e degli Istituti del Polo Liceale di Grosseto, i quali dovranno eseguire un elaborato scritto o grafico sul tema indicato.

Possono essere utilizzate diverse tipologie di espressione:

- saggio breve
- articolo di giornale
- intervista
- lettera
- tema creativo
- elaborato grafico-figurativo, con tecnica libera

#### Art. 2 – Premi

**A) Sezione narrativa:** Al 1° classificato sarà assegnato un premio di € 500,00 e al secondo classificato un premio di € 400,00. Verranno inoltre assegnati n° 3 premi speciali da € 250,00 ciascuno, ad opere particolarmente meritevoli, da parte del Collegio Massonico Toscano.

**B) Sezione grafica:** Al 1° classificato sarà assegnato un premio di € 500,00. Verrà assegnato inoltre un premio speciale da € 250,00 ad un'opera particolarmente meritevole, da parte del Collegio Massonico Toscano.

E' previsto infine un premio di € 250,00 da destinarsi alle attività didattiche, che verrà assegnato all'Istituto i cui studenti si sono particolarmente distinti.

#### Art. 3 – Partecipazione al concorso

Ogni studente può partecipare al Concorso con una sola opera per sezione, che verrà eseguita a casa e singolarmente, in modo da consentire a ciascuno di effettuare ricerche per gli opportuni approfondimenti sul tema. La prova scritta dovrà avere una lunghezza massima di quattro cartelle dattiloscritte. Entro il giorno 28 febbraio 2009 gli studenti che partecipano al Concorso dovranno consegnare al dirigente scolastico del loro Istituto, o al professore incaricato, gli elaborati seguendo le norme riportate al successivo art. 4.

#### Art. 4 – Trasmissione degli elaborati

Gli elaborati dovranno essere inseriti in una busta anonima, chiusa a cura dello studente, il quale in una busta a parte inserirà un foglio con il proprio nome, cognome, Istituto di appartenenza, indirizzo e numero telefonico della propria abitazione. Anche questa busta dovrà essere chiusa e non recherà nessuna indicazione esterna. I due plichi verranno inseriti in una busta più grande che verrà sigillata e sulla quale verrà riportata la dicitura:

#### Concorso "Domani è..."

Le buste saranno ritirate da un incaricato delle Commissioni giudicatrici.

#### Art. 5 – Commissioni giudicatrici

Per quanto concerne i primi due classificati e il secondo classificato della sezione narrativa, la Commis-

sione sarà composta da un rappresentante per ciascun Istituto partecipante al Concorso, nominato dal dirigente scolastico, e da rappresentanti della Loggia "Guerrazzi" di Follonica. Per i premi speciali la Commissione sarà invece composta dal Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili della Toscana, dal Direttore della rivista massonica "Il Laboratorio" e dal direttore della Biblioteca Massonica Toscana. Le due commissioni si riuniranno entro 30 giorni dalla effettuazione della prova scritta per l'esame degli elaborati.

#### Art. 6 – Assegnazione dei premi

Entro 30 giorni dall'esame di cui sopra, le Commissioni designeranno le opere vincitrici, l'opera seconda classificata, le quattro particolarmente meritevoli.

E' facoltà insindacabile delle Commissioni non assegnare alcun premio.

#### Art. 7 – Consegna dei premi

I premi verranno consegnati, con cerimonia pubblica, in data e luogo da stabilire.

#### Art. 8. – Trattamento dati personali (legge 675/96)

Gli studenti partecipanti, con l'adesione al Concorso, danno il proprio assenso al trattamento dei loro dati personali da parte degli organizzatori del Concorso, ed esprimono il loro consenso alla eventuale pubblicazione, a scopo non di lucro, dei loro elaborati.



## manifestazioni

manifestazioni

### GENOVA / Conferenza organizzata dal Collegio circoscrizionale

# Massoneria in Liguria

Calogero Farinella, autore del saggio "Per una storia della Massoneria nella Repubblica di Genova" negli *Annali della Storia d'Italia* di Einaudi del 2006 interamente dedicati alla Libera Muratoria e curati dal filosofo Gian Mario Cazzaniga, è stato invitato l'8 novembre a tenere una conferenza nella casa massonica genovese.

Titolo dell'incontro "Le origini della Massoneria a Genova e in Liguria" che è stato introdotto dal presidente del Collegio circoscrizionale della Liguria Francesco Paolo Barbanente con una spiegazione chiara e articolata dell'importanza della diffusione, soprattutto ai non massoni, delle radici storiche della Massoneria. Per Barbanente solo così è possibile far capire identità e scopi del lavoro liberomuratorio e gli *Annali* dell'Einaudi sono una 'pietra miliare' nella storiografia massonica, finalmente affrancata dalle impostazioni passate di detrattori o celebratori.

Farinella ha ricostruito gli albori e la crescita della Massoneria nel territorio ligure – e a Genova in particolare – alla luce delle sue fonti d'archivio fornendo un quadro completo e appas-

sionante degli accadimenti del Settecento e dei primi dell'Ottocento. Ha spaziato dalle Compagnie della Felicità della prima metà del XVIII secolo, alle logge di Carignano, alle napoleoniche del Grande Oriente di Francia dei primi anni dell'Ottocento attive in molte città liguri (Genova, La Spezia, Chiavari, Imperia, Savona) e a quella inglese, contemporanea alle francesi, denominata "Old British and Ligurian Lodge", con sede a Genova fino al 1813 alle dipendenze della Gran Loggia d'Inghilterra.

Numerosi i fratelli alla conferenza, accompagnati da amici e parenti, arrivati da tutta la regione, ai quali si sono uniti ospiti 'esterni' richiamati dall'argomento e dalla competenza del relatore.

Un vivace dibattito ha arricchito e concluso l'incontro. Significativi gli interventi del fratello Franco De Leonardis (della "Simone Schiaffino" di Camogli), appassionato cultore di storia massonica e autore di una monografia sulla Massoneria ligure e della worthy matron Adriana Dapelo del capitolo genovese della Stella d'Oriente ampiamente rappresentato alla manifestazione.

PERUGIA / Collegio circoscrizionale umbro aderisce a celebrazioni dell'ateneo perugino

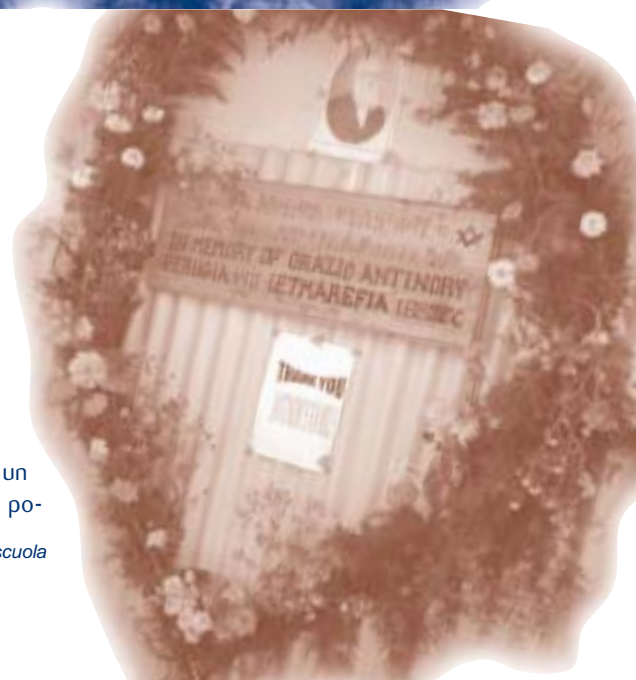
## Progetto

# "Orazio Antinori in Etiopia"

Il 2008 ha segnato i 700 anni di nascita dell'Università degli Studi di Perugia e il Collegio dei maestri venerabili dell'Umbria ha aderito alle celebrazioni con un finanziamento al progetto "Una scuola e un Centro Studi in memoria di Orazio Antinori nel cuore degli altipiani d'Etiopia" messo in campo dal Centro Atenei Musei Scientifici (Cams) dell'ateneo perugino e dalla Società Italiana di Geografia. L'iniziativa consiste nella costruzione di una "Primary school" e nella fondazione di un Centro Studi e Ricerche sulla Biodiversità degli Ambienti Montani dell'Etiopia nel territorio di Aukober, nella regione dell'Amahara. Il tutto in ricordo di Orazio Antinori.

Antinori, perugino nato all'inizio dell'Ottocento, massone, fu una delle figure più significative e affascinanti del suo periodo: esploratore in Africa, naturalista e fondatore della Società Italiana di Geografia, contribuì in maniera determinante a far conoscere l'Etiopia in Italia. Divulgò le tante meraviglie naturali di questo paese e l'immenso patrimonio storico e culturale, manifestando grande rispetto per le popolazioni locali. Dalle proprie memorie emerge una profonda ammirazione per Menelik II, sovrano del regno di Scioa, poi Imperatore d'Etiopia, dal quale riuscì a ottenere una concessione per la costruzione di un Centro Studi Naturalistici e di un Laboratorio tassidermistico a Let Mareflà, nei pressi dell'antica capitale scioana di Ankober. Nel 1882, gravemente ammalato in Etiopia, Antinori rifiutò il rimpatrio preferendo morire in quella terra da lui tanto amata.

Il Collegio umbro, partecipando a questo progetto, ha voluto onorare la figura di un proprio concittadino massone, ancora oggi ricordato nei canti tradizionali di alcune po-



Le targhe commemorative nella scuola



La scuola nel villaggio di Déns

polazioni etiopi come un grande amico e benefattore. Il presidente circoscrizionale Fulvio Bussani ha fatto parte della delegazione che si è recata nell'ottobre scorso ad Ankober nel villaggio di Déns, situato in un pianoro a 2700 metri di altitudine lungo il bordo orientale dell'Altopiano centrale dello Scioa (in prossimità del fico sicomoro di Let Marefià dove si dice sia sepolto Orazio Antinori) per inaugurare la scuola composta, in accordo con la locale direzione didattica, di due aule completamente arredate, e intestata, come voluto dalla comunità locale, a Orazio Antinori. La costruzione si trova in una zona im-

pervia raggiungibile solo a piedi con due ore di marcia con un dislivello di oltre 400 metri.

Gli incontri con l'Istituto di Cultura Italiano e autorità di Addis Abeba, con l'Institut of Devoleppement of Ankober" e con i *chairmen* della comunità locale, hanno fatto il punto per il seguito della iniziativa che prevede la creazione di una foresteria, di un piccolo laboratorio da campo e di una biblioteca naturalistica da adibire a luogo di sosta e di studio per tutti i ricercatori di università etiopi e italiane interessati a specifiche attività di ricerca sull'ambiente e sulla cultura della intera regione montana di Ankober. E' in programma anche la realizzazione di un museo su Antinori.

Il progetto intende inserirsi a sostegno delle comunità dell'area, soprattutto dei giovani, con l'organizzazione di corsi di formazione per operatori ambientali nell'ottica di sviluppo di attività agro-pastorali ecosostenibili associate a forme di ecoturismo. Attraverso la salvaguardia e la valorizzazione dei beni naturali del territorio si realizzerà una struttura non dissimile dalla famosa "Stazione Geografica ed Ospitaliera di Lét Marefià" fondata da Antinori nel 1877.

Nel corso del suo viaggio e in più occasioni – ufficiali e non – il presidente Bussani ha ribadito come la Massoneria riconosca all'istruzione e al servizio scolastico pubblico un ruolo di primaria importanza per lo sviluppo sociale in quanto i principi di libertà, uguaglianza e fratellanza, propri della Libera Muratoria, sono fondamentali per l'esistenza del diritto allo studio e della libertà di pensiero. Bussani ha trovato ovunque consensi suscitando grande interesse sulla storia e le finalità della Massoneria del tutto sconosciuta in questo Paese.

## attività internazionali

ATENE

# Gemellaggio logge Prometeo



Le logge "Prometeo" di Cosenza (1133), Taranto (261) e Bologna (1140) si sono gemellate il 24 ottobre con la loro omonima di Atene (37) all'obbedienza della Gran Loggia di Grecia.

Numerosa la partecipazione nella capitale ellenica, anche da parte di alte autorità. Per la Massoneria greca: l'ex Gran Maestro Christos Maneas, il Gran Maestro Aggiunto Giorgio Vassilogheorghis, il Grande Oratore Costantino Politis, il Sovrano Grande Ispettore Generale Gianni Perimenis in rappresentanza del Rito Scozzese Antico e Accettato, il Sommo Sacerdote dell'Arco Reale (per l'Europa) Pantelis Mastromanolis, tre membri del Consiglio Supremo dell'Arco Reale per la Grecia capeggiati dal Gran Segretario. Per il Grande Oriente d'Italia: il Consigliere dell'Ordine in Giunta Carlo Pertrone, il garante d'amicizia Mario Martelli, il presidente circoscrizionale delle Puglie Mauro

## attività internazionali



Leone. Trenta fratelli italiani hanno completato la delegazione del Grande Oriente. Numerosi anche i fratelli greci alle celebrazioni condotte dal maestro venerabile ateniese Fotis Kytinos e dai suoi omologhi italiani, Tonino Gaudio (Cosenza), Michele Ladiana (Taranto) e Daniele Zannini (Bologna). Nel maestoso tempio ateniese si è vissuto un clima di grande fratellanza e solennità scaturito dalla qualità dei lavori rituali e dai contenuti degli interventi.

## massoneria nel mondo

massoneria nel mondo

USA

# Rivoluzione storica nella Massoneria di Washington DC

L'avvocato Kwame Acquah, originario del Ghana e cittadino americano, è il nuovo Gran Maestro della Grand Lodge of Washington DC.

Il 'maglietto', simbolo della responsabilità, gli è stato passato da Akram Elias che ha concluso un anno di gran maestranza all'insegna di memorabili eventi internazionali organizzati nella Capitale degli Stati Uniti dove sono convenuti per un seminario mondiale più di mille gran maestri e gran segretari provenienti da tutte le parti del mondo.

La cerimonia di installazione del nuovo Gran Maestro (negli Stati Uniti le cariche massoniche durano un anno ad ogni livello) si è tenuta nell'auditorium dello Scottish Rite Temple non sufficiente ad accogliere le centinaia di fratelli massoni che sono convenuti per celebrare e festeggiare il nuovo responsabile di una delle più importanti Gran Logge a livello internazionale.

Si deve ricordare che la Grand Lodge of Washington comprende al suo interno anche una decina di 'officine' bilingue ognuna delle quali svolge una intensa attività di raccordo con il paese di riferimento. Tra queste di particolare importanza "Italia Lodge" (2001) che è divenuta il ponte massonico tra la capitale degli Stati Uniti e il Grande Oriente d'Italia.



Kwame Acquah

All'installazione di Kwame Acquah numerosa la presenza della delegazione della Gran Loggia DC di Prince Hall, l'obbedienza massonica degli African Americans. Nel salutare l'uscente Akram Elias, il Gran Maestro della Prince Hall ha detto: "Questo è un momento storico per la nostra istituzione e voi state facendo la storia".

L'allusione era al fatto che per la prima volta sia stato eletto un nero a capo di una grande loggia di bianchi, proprio a pochi giorni dalla *installation* di Barak Obama, nuovo presidente degli Stati Uniti.

Ma il nome di Kwame Acquah non viene fuori dal cappello di qualche prestigiatore. Il nuovo Gran Maestro nero ha iniziato il suo *cursus* dall'ultimo gradino della 'line' della Grand Lodge sette anni fa e ogni anno è stato confermato alla 'stazione' superiore dalla assemblea dei Fratelli, fino a raggiungere la posizione di massimo rappresentante dei massoni di Washington.

I massoni americani ogni giorno investono 2 milioni di dollari in opere di beneficenza e nella gestione di cliniche ospedaliere specializzate in grandi ustioni, ortopedia e recupero dei bambini affetti da problemi di espressione e udito. (Oscar Bartoli - Letter from Washington 14 dicembre 2008)



# *Il Gran Maestro Gustavo Raffi, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti i fratelli che gli hanno espresso gli auguri per le festività e il nuovo anno*

## ROMA

### Eletto nuovo presidente Corte Centrale

Lucio d'Errico è il nuovo presidente della Corte Centrale. Eletto il 18 dicembre dai giudici delle quattro sezioni dell'organo di giustizia del Grande Oriente d'Italia, sostituisce il fratello Antonio Perfetti che si è dimesso per candidarsi alla carica di Gran Maestro Aggiunto nelle elezioni del marzo 2009.

**NUOVA RUBRICA** nel sito del Grande Oriente d'Italia curata dall'Associazione Italiana di Filatelia Massonica del Grande Oriente d'Italia (Aifm-GoI).

Contiene il modulo di iscrizione all'associazione, il listino delle disponibilità e il catalogo del 2008.

Il link per consultarla è nella homepage di [www.grandeoriente.it](http://www.grandeoriente.it)



**FILATELIA**  
Documentazione corrente  
+ iscrizione e disponibilità

**Cataloghi delle emissioni Italiane**  
+ 2000-2005  
+ 2006  
+ 2007  
+ 2008

**Gli annuli filatelici AIFM-GOI**  
+ 1998-2000  
+ 2000-2001  
+ 2002  
+ 2003  
+ 2004  
+ 2005  
+ 2006  
+ 2007  
+ 2008

**GRANDE ORIENTE D'ITALIA**  
Associazione Italiana di Filatelia Massonica

- Modulo di iscrizione 2009
- Listino delle disponibilità aggiornato al 15/12/2008
- Catalogo 2008

**Cartolina celebrativa del Solstizio d'Estate**

La nostra Associazione è stata fondata il 20 settembre del 2000, raccogliendo la breve esperienza del Settore filatelico del Grande Oriente d'Italia istituito nel 1998. La forma associativa aperta è stata prescelta in modo da favorire sia il tesseramento di non massoni sia gli aspetti collegati alla sua affiliazione alla Federazione Italiana fra le Società filateliche e non da ultimo un rapporto autonomo e positivo con l'amministrazione postale italiana.

I soci iscritti sono circa 150 ; a coordinare il sodalizio vi è un Comitato Direttivo composto dal GM Gustavo Raffi (Presidente) dal GMA Massimo Bianchi (Pres. Aggiunto) da Massimo Morgantini (Segretario) Giovanni Cardone (Tesoriere) ,Giorgio Khouzian, Yanni Alfani, Luca Templari (Consiglieri)

Dal 2000 il sodalizio ha prodotto un gran numero di emissioni filateliche celebrative, circa 100. A queste si sommano le emissioni straniere (circa 200) ottenute grazie ad una rete di relazioni internazionali stabili e fattive con i Circuiti filatelici di numerose Obbedienze massoniche europee ed americane.



**Mostra Filatelica - La Massoneria nella storia postale mondiale**

Un particolare impegno è stata dedicato nel 2005 anno del bicentenario della nostra Istituzione con la realizzazione degli annuli filatelici in tutte le manifestazioni pubbliche del GOI che si sono tenute in Italia ; mentre nel corso del 2007 sono state numerose le manifestazioni patrocinata in occasione delle celebrazioni del bicentenario di Giuseppe Garibaldi.

L'attività del sodalizio si esplica anche nell'organizzazione di mostre ed esposizioni filateliche; tali attività hanno portato ad un pubblico non sempre informato sulla Massoneria un messaggio forte e chiaro incentrato sulle personalità massoniche italiane e straniere evidenziate nella filatelia.

L'Associazione è aperta ,ovvero accetta fra i suoi soci tutti i FFrr massoni quali soci Ordinari con diritto di voto ed anche i non massoni quali soci Aggregati , che potranno usufruire delle stesse facilitazioni per l'acquisizione delle emissioni italiane e straniere. L'Associazione è a disposizione degli Orienti e delle Logge della Comunità Italiana nell'offrire collaborazione per organizzare emissioni celebrative e mostre filateliche di tematica massonica.

Per ogni ulteriore informazione si prega voler contattare il Segretario , Massimo Morgantini al seguente recapito email : [massimomorgantini@yahoo.it](mailto:massimomorgantini@yahoo.it) .

**AMANTEA** – Il 7 novembre ottanta fratelli si sono ritrovati nella loggia “Monti D’Arete (1194) di Amantea per seguire la tavola del garante d’amicizia Cosimo Petrolino, della loggia “Pitagora-Ventinove Agosto” (1168) di Palmi, sul tema “Segni e simboli nel linguaggio muratorio e l’importanza di questi nella ritualità massonica”. Alla tornata rituale, condotta dal maestro venerabile Alfredo Del Giudice, erano presenti l’allora presidente della Corte Centrale Tonino Perfetti, il Consigliere dell’Ordine Luigi Vilardo, il garante di amicizia Marco Cimmino, gli ispettori circoscrizionali Caruso, Martire e Pecora, maestri venerabili e rappresentanti di officine di Lamezia Terme, Paola, Cosenza, Rossano e Palmi. Numerosi gli interventi in chiusura, sintentizzati nelle conclusioni del fratello Perfetti che ha espresso soddisfazione per la qualità dei lavori e i contenuti della tavola e ha evidenziato come la cultura costituisca elemento di unione tra le persone e ancora di più tra i fratelli che dovrebbero intensificare simili incontri. Un’agape fraterna ha chiuso la serata

**BOLZANO** – La loggia bolzanina “Franz von Gumer” (971) ha festeggiato l’11 ottobre i trent’anni di rifondazione. Le sue antiche origini risalgono al 1780 ad opera di Franz von Gumer, nobile mercante di Bolzano, che fece dell’officina un luogo d’incontro tra i fratelli a nord e sud delle Alpi. Vicende alterne, dettate anche dalle vicissitudini storiche della Massoneria, impedirono la prosecuzione dei lavori e solo nel 1978 la loggia fu ricostituita, ma con lo stesso spirito di allora e cioè quello di favorire l’incontro tra i fratelli italiani, austriaci, svizzeri e tedeschi. Sostenitori della sua costituzione furono i Gran Maestri Salvini e Giese, massimi esponenti del Grande Oriente d’Italia e della Gran Loggia d’Austria.

Le celebrazioni si sono svolte ritualmente nella suggestiva cornice di “Castel Katzenzunge”. Erano presenti il Gran Maestro Gustavo Raffi e il Gran Maestro Aggiunto austriaco Gerhard Dlouhy attornati da oltre cento fratelli provenienti da molte nazioni (Italia, Austria, Svizzera, Lussemburgo, Germania, Brasile) e da più di trenta Orienti italiani.

Il tema proposto – in italiano e in tedesco – era a sua volta legato all’esperienza storica della loggia che coincide poi con quella della Massoneria. Si è parlato della costruzione di ponti tra

realità culturali, sociali e politiche diverse, tra mondi soggettivi, tra il visibile e l’invisibile, tra l’essere e l’avere, del legame tra il passato e il futuro.

“Il ponte per noi massoni – è stato espresso nella tavola – rappresenta un simbolo della comunicazione cercata, voluta in quanto costruita artificialmente laddove l’artificio sta a significare un atto volontario, un viaggio ricercato, un mezzo per il superamento dell’ostacolo che consente la continuazione del cammino e quindi una ricerca, un’apertura verso lo sconosciuto, ma anche un lasciarsi, farsi conoscere. (...) Qual è allora lo scopo di chi costruisce il ponte? Quello di dividere dagli ostacoli, e nello stesso tempo inglobarli, ponendo in comunicazione volontariamente, artificialmente ciò che altrimenti non lo potrebbe essere, ma anche svilupparsi in un sistema dinamico che acquista e rafforza il suo significato a partire dall’interazione con chi il ponte lo usa.(...)”

“Il movimento che noi associamo al ponte – si legge ancora nel testo – è infinito e contingente (...) superando il vero e unico nemico del ponte che è la paura (...)”.

Questi passaggi, richiamati dal Gran Maestro Gustavo Raffi al termine, hanno ricordato ai fratelli l’importanza di costruire ponti per migliorare la vita in loggia e nel mondo ‘profano’ lavorando con perseveranza e fiducia e trovando nel rituale massonico il modello ideale dei molteplici ponti necessari all’Umanità.

Un’agape bianca ha chiuso le celebrazioni.

**PALMI** – Nel 2008 ultimo incontro il 28 novembre della rassegna *Per colloquia aedificare*. Per questo appuntamento la loggia palmese “Pitagora-Ventinove Agosto” (1168) ha ospitato nella casa massonica il consigliere dell’Ordine Claudio Bonvecchio, filosofo della politica all’Università “Insubria” di Varese ed esperto di simbolismo. Ha affrontato il tema “Viaggio nell’uomo, viaggio nell’interiorità” per il ciclo “Migrantes o del viaggio come metafora della vita”. I fratelli Massimiliano Ferrara e Paolo Gastaldi sono stati i protagonisti dei precedenti incontri.

Dopo il benvenuto e l’introduzione del maestro venerabile Enzo La Valva, il fratello Bonvecchio ha incominciato la sua riflessione come l’inizio di un viaggio. E’ partito dal mondo moderno, con la sua tecnologia esasperata, spesso annullatrice dell’io, percorrendo per tappe i sentieri – più o meno appaganti – dell’Essere e dell’apparire, fino a giungere nell’animo umano, nel sé di ognuno di noi, lì dove realmente si annida il nemico più subdolo e pericoloso che può interrompere il tragitto: la propria immagine riflessa allo specchio. Come riprendere in maniera adeguata il viaggio, si è chiesto Bonvecchio. Ascoltando la voce del cuore – ha detto ai fratelli –, diventando in quanto uomini e massoni, depositari di un sogno, testimoni di un reale cambiamento, protagonisti attivi di un mondo che deve diventare migliore.

Grandissima l’attenzione dei presenti che hanno partecipato con vivaci interventi. Tra loro: il grande ufficiale Nino Criseo, il garante d’amicizia Cosimo Petrolino, il presidente del Collegio della Calabria Filippo Bagnato, l’ispettore Alfonso Martino, i maestri venerabili Pippo Ventra, Totò Sculli, Dario Leone, Nuccio Macheda, i fratelli Giuseppe Geria, Francesco Gullo, Tarantino Gualtieri, Franco Matina, Giacomo Pellegrino. Hanno preso la parola anche Aurelio Palmieri e il primo sorvegliante Roberto Lovecchio.

Prima delle conclusioni dell’oratore Franco Loria, il maestro venerabile La Valva ha espresso al fratello Bonvecchio la gratitudine di tutta la loggia per la sua partecipazione, contrastata dalle pessime condizioni meteorologiche che gli hanno ritardato di ore l’arrivo a Pal-



## NOTIZIE D'ARCHIVIO



**ROMA** - La loggia capitolina "Acacia" (660) ha celebrato nel mese di giugno l'assegnazione della onorificenza "Giordano Bruno" all'allora maestro venerabile Giuseppe Seganti da parte del Gran Maestro Gustavo Raffi. La decorazione è stata consegnata dal Gran Maestro Onorario Aldo Chiarle. Presenti ai lavori il Gran Maestro Onorario Gino Sessa e il Grande Ufficiale Mimmo Macrì.



mi, concludendo con una massima significativa: "Solo chi è realmente folle può pensare di cambiare il mondo". "Questa follia – ha aggiunto – che deve essere propria del massone – ci piace, perché potrà dare ai nostri figli e all'Umanità un futuro migliore".

**TARANTO** – Le logge "Libertini" (737) di Lecce, "Tommaso Briganti" (933) di Gallipoli e "Pitagora" (923) di Taranto hanno organizzato nei giorni a cavallo tra ottobre e novembre un incontro internazionale dal titolo "La Massoneria in Europa e nel Mediterraneo. L'Istituzione, gli Stati e l'esperienza dei Liberi Muratori". La manifestazione si è svolta all'Histò San Pietro e ha avuto una parte pubblica, con un convegno di studi, e una riservata alla quale hanno partecipato rappresentanti di diciassette logge italiane e sette straniere.

La tornata rituale si è svolta il 31 ottobre in una basilica sconosciuta del I secolo dopo Cristo situata all'interno del complesso alberghiero e dedicata ai santi Pietro e Andrea. Sulle note di Verdi il Gran Maestro Gustavo Raffi è entrato nel tempio, allestito per l'occasione, scortato da sei fratelli. Il maestro venerabile della "Pitagora" Gianluca Pierotti ha condotto la tornata affiancato dai venerabili Stefano Meo ("Libertini") e Tiziano Cataldi ("Briganti") nei ruoli di primo e secondo sorvegliante, dall'oratore Antonio Sapio, dal segretario Nico Caradonna e dal tesoriere Amedeo Montone, tutti della loggia tarantina.

Significativa la presenza di autorità massoniche nazionali e circoscrizionali. Erano presenti: il Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi, il Primo Gran Sorvegliante Sergio Longanizzi, il Gran Segretario Aggiunto Gianfranco De Santis, il consigliere dell'Ordine in Giunta Carlo Petrone, il presidente del Collegio degli Architetti

ti Revisori Alberto Jannuzzelli, il Primo Grande Ufficiale di Gran Loggia Andrea Roselli, l'ex Gran Tesoriere Fernando Ferrari, l'allora presidente della Corte Centrale Antonio Perfetti, i Garanti d'Amicizia Stefano Sperti, Giuseppe Scarlino e Alfredo Bruni, il consigliere dell'Ordine Giuseppe Sposato, i presidenti circoscrizionali di Puglia e Calabria Filippo Bagnato e Mauro Leone. Dall'estero hanno partecipato: Alexis Panagiotopoulos e Anastassios Vikas della "Pythagoras" (33) di Anversa, Gorge Kyriakopoulos della "Anagennis" di Atene, Dietrich Lessmann della "Pythagoras zu den drei Stromen" di Hann Munden (Germania), il Grande Ufficiale della Gran Loggia Nazionale Francese Gaspard Giallo accompagnato dal Gran Maestro Provinciale Daniel Jaquet, il Gran Maestro della Gran Loggia del Montenegro Novak Jaukovic accompagnato dal maestro venerabile Vanja Mugosa. L'indomani si è svolto il convegno, documentato nel precedente numero di "Erasmus Notizie". Interessante e piena di spunti la relazione di Dietrich Lessmann che ha ricordato il contributo della Massoneria allo sviluppo europeo e i progetti associativi di Grandi Logge del vecchio continente per dare vita a una "Era di Nuova Luce".

**TRANI** – Dal 1° novembre Trani ha una nuova casa massonica. Il nuovo tempio della loggia traneese "Bensalem" (1308), situato al centro della città, è stato consacrato dal Gran Maestro Gustavo Raffi, affiancato dal Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi, dal Primo Gran Sorvegliante Sergio Longanizzi, dal Gran Segretario Aggiunto Gianfranco De Santis, dal consigliere dell'Ordine in Giunta Carlo Petrone, dal presidente del Collegio dei Grandi Architetti Revisori Alberto Jannuzzelli, dal Primo Grande Ufficiale Andrea Roselli, dal consigliere dell'Ordine Alberto Martone, dal presidente del Collegio della Puglia Mauro Leone. Presenti anche l'ispettore magistrale Angelo Scrimieri, il vicepresidente circoscrizionale Nicola Scardicchio insieme a maestri venerabili e fratelli di loggia di Bari, Taranto, Lecce, Foggia, San Severo e Fasano. La consacrazione del nuovo tempio di Trani riveste un significato importante nella crescita della comunità massonica in Puglia, territorio ricco di storia, tradizione e simboli esoterici. Grande la soddisfazione dei fratelli tranesi per la presenza delle massime autorità del Grande Oriente d'Italia alla cerimonia che ha rivestito così prestigio ed estrema solennità. Un'agape bianca ha chiuso le celebrazioni.



Il Gran Maestro Raffi e il Gran Maestro Aggiunto Bianchi nel nuovo tempio di Trani



## GENOVA - LA SPEZIA



A.: G.: D.: G.: A.: D.: U.:

MASSONERIA UNIVERSALE - COMUNIONE ITALIANA

**GRANDE ORIENTE D'ITALIA**

PALAZZO GIUSTINIANI



**COLLEGIO CIRCOSCRIZIONALE DEI MM.: VV.: DELLA LIGURIA**

**Al Risp.mo e Car.mo  
Fr. Giuseppe ABRAMO  
Gran Segretario  
del Grande Oriente D'Italia  
Via di San Pancrazio n.8  
00152 ROMA**

**Genova – La Spezia, 19/12/2000**

**via fax al n.065818096**

**pagine n.01 compresa la presente**

**oggetto : sito [www.grandeoriente-libero.com](http://www.grandeoriente-libero.com)**

**Ill.mo Gran Segretario,**

Nel corso del Collegio dei Maestri Venerabili del 14 dicembre scorso, l'Assemblea mi ha dato mandato, all'unanimità, di segnalare ai competenti Organi del Grande Oriente d'Italia:

*“l'esistenza di un sito grande oriente - libero.com accessibile a tutti e contenente notizie riservate ed aspetti lesivi dell'intera istituzione massonica, raccomandando un urgente intervento su fenomeni di questo ed altro tipo caratterizzati dalla possibilità di accesso da parte di chiunque”.*

Quello sopra riportato è esattamente il testo della delibera che i MMVV hanno all'unanimità approvato.

Ti sarò grato se vorrai rappresentare quanto sopra al Ven.Gran Maestro.

Un TFA

**Il Presidente**

**Francesco Paolo BARBANENTE**

## rassegna stampa

**Gazzetta del Sud** 29 dicembre 2008

Un concerto al Siracusa ha rievocato gli aiuti delle logge

# La solidarietà della Massoneria nel momento del bisogno

“Questa occasione vuole testimoniare quanto, in un momento in cui c'è il tramonto delle ideologie e dei valori, sia importante la solidarietà. Che, in occasione del terremoto del 1908, ha visto il Grande Oriente d'Italia contribuire a favore delle popolazioni con centomila lire e a ciò ha fatto seguito il sostegno delle altre logge. Perché è nei momenti tragici che l'umanità dà il meglio di se”. Così, l'avvocato Gustavo Raffi, Gran Maestro della Massoneria italiana-Palazzo Giustiniani Roma, spiega il significato del concerto “Il giorno della memoria” (1908-2008), organizzato, al teatro Siracu-

sa, dal collegio circoscrizionale della Calabria dei maestri venerabili, dell'Oriente d'Italia e dal Grande Oriente d'Italia per il centenario del terremoto. “Il ricordo non è mai inutile perché rafforza il senso della comunità e della sua storia”: è questo uno dei passaggi più significativi della lettera che lo stesso Raffi ha scritto di suo pugno in un opuscolo che riprende l'elenco dei Fratelli che operavano all'Oriente della nostra città e testimoni della catastrofe. Ancora l'avvocato Raffi ha innestato il valore aggiunto: “Per dare risposte concrete di fronte ai fatti tragici bisogna indicare obiettivi

ANTICIPAZIONI



La Nazione, Il Resto del Carlino, Il Giorno del 28 dicembre. Altri articoli sono stati pubblicati sulla Gazzetta del Sud, Il Quotidiano della Calabria e Calabria Ora.

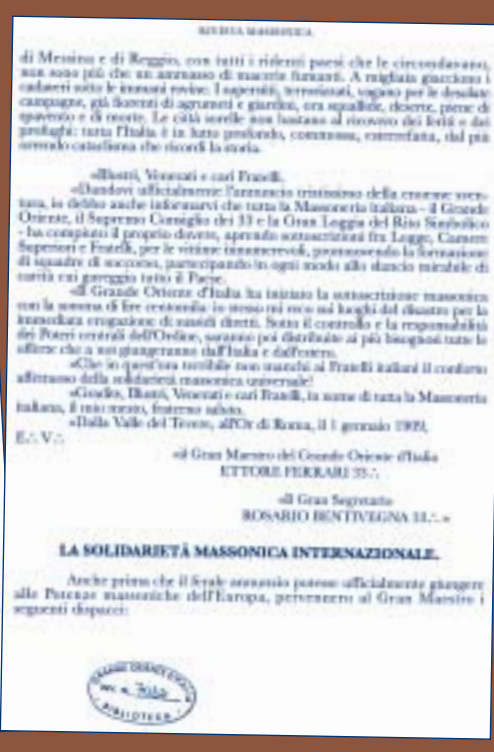
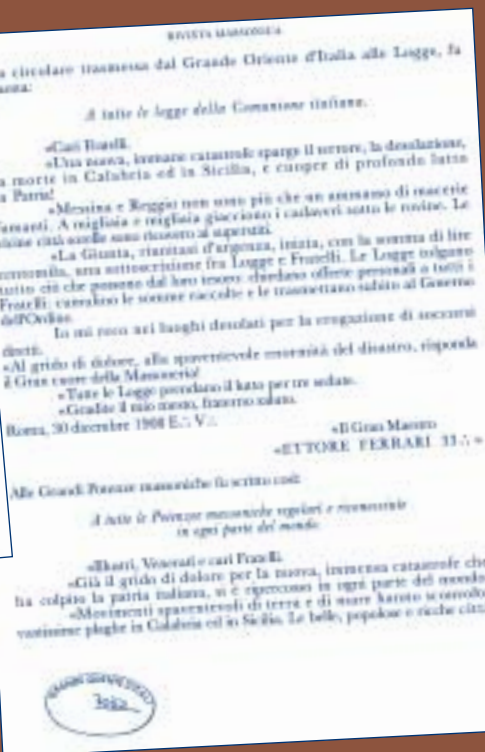
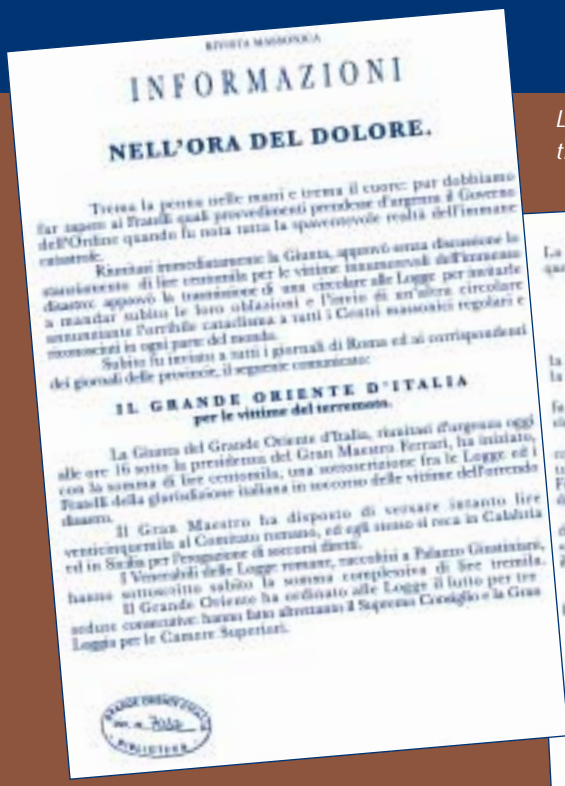
concreti: così scatta la mobilitazione dei nostri Fratelli mentre il velleitarismo non porta a nessuna parte. È stato così per il terremoto, così per lo tsunami". Per il presidente del Collegio dei maestri venerabili della Calabria, Filippo Bagnato "l'iniziativa diventa testimonianza suggestiva da dedicare alle vittime del terremoto, ma anche momento di conoscenza su quanto, dal punto di vista fattivo, ha saputo fare la Massoneria di quei tempi".

Ed è così che hanno un senso profondo i brani che, sotto la "regia" del maestro Nicola Sgrò, "s'offrono" alla numerosa platea. Ma prima ancora della serie aperta da "Danza Slovena" di Dvorak eseguita al pianoforte a quattro mani dalle reggine Costanza e Chiara Barillà, il professor Santi Fedele, ordinario di storia contemporanea all'Università di Messina, ha ricordato "il grande im-



SISMA 1908  
Solidarietà  
del Grande Oriente

La "Rivista Massonica", organo ufficiale dell'epoca del Grande Oriente d'Italia, pubblicò la notizia del terremoto e l'azione di solidarietà promossa dal Gran Maestro Ettore Ferrari



Queste pagine fanno parte della pubblicazione stampata per l'occasione dal Collegio circoscrizionale calabrese e dall'Oriente di Reggio Calabria



## rassegna stampa

patto mediatico del tempo e l'orrore, la pietà, lo smarrimento, la solidarietà, lo sciaccaggio e il gusto dei sepolti vivi".

Poi il messaggio finale: "Ancora oggi, la collettività fatica a ritrovare la sua identità, soprattutto Messina, realtà urbana dalle maggiori proporzioni", ha asserito Fedele.

*Cristina Cortese*

**Il Quotidiano** 30 dicembre 2008

Al teatro Siracusa

### Note per non scordare

di ELISABETTA VITI

"CARI Fratelli, Messina e Reggio non sono più che masserie fumanti. Al grido di dolore rispondo il gran cuore della Massoneria!" l'appello è lanciato il 30 dicembre 1908 dal Gran Maestro Ettore Ferrari attraverso le pagine della Rivista Massonica, repubblicata in questi giorni, nell'as-

ma Messonica, repubblicata in questi giorni, nell'aspettato di un' iniziativa dedicata da "Orion" di Reggio Calabria, insieme al Grande Oriente d'Italia e al Collegio Circo-scrizionale della Calabria, al ricordo di quei giorni drammatici.

"Il Orione del Risorto" è intitolato, infatti, il concerto svoltosi domenica sera, al Politeama Siracusa, nel centenario della catastrofe. Protagonista è la giovanissima scuola reggina, Chiara e Costanza Barilla, che eseguono al piano arie di Strauss e Chopin e una danza slovena. Alcuni donatori del conservatorio di Vico e Cassano, di volta in volta, introdotti dal maestro Nicola Sgrò: Costantino Ascoti (Ireola), Antonio Santoro (Riasto), Giacomo

Pellegrino e Francesco De Siena, al piano, che interpretano Turcotti, Bach, Donizetti, Clarke, Purcell e Mozart.

"Un'occasione - sottolinea il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia Orazio Raffi, il Presidente del Collegio Filippo Baglioni e il maestro del Reggino Ettore Struderi - per far conoscere all'opinione pubblica la solidarietà manifestata prontamente ai sinistralati, allora come nelle giornate del 2004, dalla massoneria italiana e mondiale, sia attraverso donazioni, sia grazie all'opera dei Fratelli impegnati nelle istituzioni (di cui la rivista realizzata riporta un lungo elenco, con riferimento all'Oriente di Reggio del 1908".

La Giunta del Grande Oriente d'Italia, appena appresa la notizia del disastro, approvò lo stanziamento di 100mila lire (circa 500mila euro attuali) per le vittime e dispose la trasmissione - immediata alle logge italiane e ai centri massonici mondiali di 2 diverse circolari per invitarla a mobilitarsi.

Le risposte non si fecero attendere: dal Grande Oriente di Francia come dalla massoneria portoghese, ungherese, greca, belga, tedesca.

La notizia della catastrofe viaggiava veloce raccogliendo la solidarietà internazionale. In quella che lo storico Santi Fedele, ha definito, in introduzione al concerto, "la storia del quotidiano", "nel giro di 24

giorni il sistema di Reggio e Messina non è documentato solo attraverso la corrispondenza locale, spesso dilettantesca, o d'agenzia, ma da inviati speciali di ogni parte d'Italia e del mondo, occupando le prime pagine e intrattenendo le vedette".

Grande presa sul pubblico: pubblicazioni baroniche dei sepolti vivi, ma anche dell'aperta, inobtemperanza e inaspettato del superstiti.

Come i grandi storici di solidarietà, emblematici dall'immagine della madre che allunga in crisi il figlioletto, due piccoli colitti.

Firenze, 16 dicembre 2008 **Il Nuovo Corriere**

Seicento iscritti all'Hotel Sheraton di Firenze per la ricorrenza del solstizio d'inverno

# La Festa della Luce del Grande Oriente

FIRENZE – (...) A dimostrazione del clima di apertura e di trasparenza in atto nel Grande Oriente d'Italia, all'hotel Sheraton di Firenze il Collegio circo-scrizionale della Toscana ha organizzato il 13 dicembre la suggestiva Festa della Luce che si svolge in prossimità del solstizio d'inverno. Una parte della cerimonia è stata, come di consueto, riservata ad oltre 600 "fratelli" convenuti da tutta la regione, l'altra era aperta a invitati e familiari degli iscritti: 500 persone hanno partecipato alla cena alla presenza del Gran Maestro Gustavo Raffi. Ha fatto gli onori di casa il presidente della circoscrizione toscana dei maestri venerabili, Stefano Bisi. Ospite d'onore il Gran Maestro della regione delle Alpi-Corsica e Mediterraneo, Daniel Jacquet, che ha sottolineato a un anno di distanza il riavvicinamento francese alla Massoneria italiana. Raffi per l'occasione ha annunciato che fra qualche mese si terrà a Nizza, la patria del più illustre massone italiano, Giuseppe Garibaldi, una convention delle fratellanze europee. Alla luce del sole, e a dimostrazione della vocazione universale della Massoneria. (do.c.)



### LA FESTA DELLA LUCE 2008

si è svolta in un'atmosfera di grande armonia, con un'ampissima partecipazione dalla Toscana e da tutta Italia. Come ha espresso la stampa, sono state significative le presenze del Gran Maestro Gustavo Raffi e di una delegazione della Gran Loggia Nazionale Francese con il Grande Ufficiale Gaspare Giallo, il Gran Maestro Provinciale Daniel Jacquet e numerosi Fratelli. Perfetta l'organizzazione, curata del vicepresidente del Collegio toscano Moreno Milighetti, assistito dal segretario circoscrizionale Lorenzo del Lungo, dal tesoriere Fabio Bargellini, dal responsabile della Segreteria Giovanni Cantini, da Sergio Galdini e Giovanni Stefanelli, rispettivamente curatori della logistica e di una mostra allestita per l'evento.

« segue a pag. 30 »»





« segue "Festa della Luce" da pag. 29 »»



Il maestro venerabile Marco Rossi ha condotto la tornata rituale, assistito dal primo sorvegliante Raffaello Simi, dal secondo Pierluigi De Angelis, dall'oratore Carlo Maria Rotella, dal segretario Ubaldo Vanni, dal primo e il secondo diacono Roberto Carraturo e Piergiorgio Scardigli, dai maestri delle cerimonie Paolo Niccolini, Omero Galardi e Mauro Sposato, dal copritore interno Elio Filidei, dai copritori esterni Stefano Chiari e Francesco Borgognoni, dal maestro d'armonia Guido Boni (coadiuvato per l'amplificazione da Ronald Shelting e Marino Pucci) dal maestro delle luci Sandro Serafini.

Il Tronco della Vedova della Festa della Luce 2008 è stato

devoluto alla Fratellanza Fiorentina ONLUS. La cifra ammonta a 1102,97 euro e sarà destinata all'acquisto di arredi per un appartamento che ospiterà gratuitamente i genitori di bambini in cura all'ospedale pediatrico Meyer per cicli di chemioterapia.

L'abitazione, già ristrutturata, è stata messa a disposizione da un comitato di cittadini che lo gestirà con l'aiuto della Fratellanza Fiorentina, subito offertesasi insieme a logge e capitoli, a prestare la propria opera.

Grazie alla generosità dei fratelli, la Festa della Luce 2008 ha perseguito un obiettivo concreto di solidarietà sociale.

raccontata da

storia e cultura

## Petroni, dal carcere pontificio all'impegno nella Massoneria

di SERGIO BELLEZZA

La nostra città ha una storia, un passato e tanti primati. Riscopriamoli insieme, piano piano, uno alla volta.

"L'Assemblea dei Liberi Muratori Italiani deliberò che fossero mandati speciali saluti e proteste di fraterno e reverente omaggio a Voi, Caro e Potente Fratello, che tanto operaste per la Massoneria Italiana, per la libertà e l'unità della Patria". Così scriveva Adriano Lemmi nel maggio del 1887 a Giuseppe Petroni, che, a conclusione della sua Gran Mae-

Omaggio della loggia



"Giuseppe Petroni" di Terni

stranza, s'era ritirato nella nostra città, ospite della figlia Erminia, andata sposa a Federico Frattini, noto patriota ternano e per 13 anni suo compagno di prigionia nelle carceri pontificie. Poche parole, che in modo essenziale, ma compiuto, delineavano la figura di Giuseppe Petroni e attestavano la stima e l'affetto di tutta la Fratellanza Italiana nei suoi confronti. Giovane avvocato partecipò ai moti carbonari del 1831, a conclusione dei quali, per sfuggire alla repressione papalina, dovette abbandonare la natia Bologna. Aderente alla "Giovineria Italia", ebbe parte attiva nelle 5 Giornate di Milano. Durante la Repubblica Romana ricoprì l'incarico di sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia, conquistandosi la stima e l'amicizia di Giuseppe Mazzini, che lasciando la città l'incaricò di ritessere le file della cospirazione nella Capitale. Arrestato nel '53, fu condannato

alla pena capitale, tramutata poi nel carcere a vita. Sarà liberato solo all'indomani del XX Settembre, dopo più di 17 anni di

prigionia nell'orrido forte di Paliano prima, poi in quello romano di S. Michele, opponendo sempre un deciso rifiuto a Pio IX, che gli offriva la libertà in cambio dell'abiura. "E' vero o no — scriveva nel 1865 a Mazzini — che la mia resistenza è un rigoroso dovere (...) che sarebbe un'onta all'Italia, un trionfo del Papato, se tutti i prigionieri politici, neppure uno eccettuato, recitassero la parte del peccatore che si pente (...) che sarebbe un'onta al Partito, se io che rappresentai una parte importante nella cospirazione, mi confondessi ora con la turba dei vili e degli ipocriti (...)". Ultimo prigioniero del Papa Re divenne un simbolo del Risorgimento Italiano. Ripresa l'attività forense, si spese nella direzione "La Roma del Popolo", facendone la tribuna dell'anticlericalismo e delle istanze mazziniane e repubblicane. Aderì poi alla Massoneria, in cui libertà di culto e di pensiero si opponevano da sempre a superstizione e fideismo. Alla morte di Giuseppe Mazzoni ne diventava il Gran Maestro. Nella nostra città Pe-

troni visse circondato dall'affetto dei famigliari, dalla stima dei vecchi patrioti, dalla considerazione di Terni intera. Ma anche di progressisti e democratici, che non mancavano di visitarlo, come nel gennaio del 1887 a conclusione del "Comizio dei Comizi", tenutosi in città per chiedere il suffragio universale. I vari Benedetti Roncalli, Francesco Fazi, Angelico Fabbri ed Ettore Ferrari ossequiavano in lui il Patriota, il Mazziniano, il Gran Maestro, l'Uomo che in sé riassumeva e personificava gli ideali del passato, le dispute del presente, le conquiste del domani. L'8 giugno del 1888 passava all'Oriente Eterno e, a dispetto di quanto ebbe a dire nell'occasione il sindaco Massarucci "(...) in Italia bisogna morire per diventare importanti (...) venne presto dimenticato. Ma non dalla nostra città, che gli ha dedicato una via, né dalla Massoneria ternana, una cui loggia porta il suo nome, un'officina che proprio 31 anni fa rialzava le proprie colonne grazie ad Aldo Tangelo e Antonio Miniucchi.

## LE RADICI EGIZIANE DELL'AMORE

In tutta la storia complessiva dell'uomo, poche parole ricorrono con maggiore frequenza dell'amore, inteso (è invocato) nelle sue varie eccezioni e modalità. Il suo sostrato semantico sembra identificarsi con la nozione di "forza creativa" e — in definitiva — col fondo stesso della vita: lo rivelano l'indagine storico-comparativa della comune credenza dell'Umanità d'ogni tempo.

L'amore è fonte di vita, in ogni senso. Al livello più spiritualizzato esso è anche "salvezza": l'amore crea e salva, tale è il nocciolo essenziale del messaggio cristiano.

E' certo che l'idea di amore abbia subito nel tempo notevoli oscillazioni quanto ad applicazioni interpretative, dal sentimento oscuro di "forza" delle prime società preistoriche alla più matura sensibilità delle grandi culture storiche.

Nel mondo paleolitico quel che noi chiamiamo oggi "amore" fu, con tutta probabilità, un'espressione del *mana* impersonale che si manifesta nella natura aspra e selvaggia.

Un salto di qualità interpretativa dovette verificarsi circa 10 mila anni addietro con la nascita dell'agricoltura nel vicino Oriente (Gerico): fu allora che l'uomo arcaico si rese conto di essere in grado di "manipolare" la forza creativa (*vis vitalis*) nell'ambito della vita vegetale.

Di quella straordinaria esperienza conoscitiva — l'arte della coltivazione — è rimasto un visibile riflesso nell'ideogramma egizio dell'amore, l'aratro, e con ciò

Bent Parodi

## Il mito dell'amore

(prima parte)

nella stessa "civiltà di scrittura".

La più antica testimonianza grafica dell'amore è così associata indissolubilmente all'agricoltura dell'ultimo Neolitico. Ma v'è di più: lo è anche la parola che nelle lingue neo-latine designa questo fondamentale sentimento (italiano *amore*, francese *amour*, spagnolo *amor*, ecc.).

Il modello esemplare è il latino *amor*, *amoris*, termine che a torto è stato spesso accostato al greco *àma*, "insieme" avverbio il cui valore radicale indica la "unicità" (tema indoeuropeo SEM, da cui anche: *semplice*, tedesco *sammen*, ecc.). *Amor* — afferma Giacomo Devoto — è parola di origine mediterranea (dunque, non ària), sopravvissuta anche nel nome della divinità etrusca *Aminth*.

Così pure il verbo *amare*, gli aggettivi *ameno*, *amico* e — persino — *amaro* (la qualità "amara" dell'amore) risalgono alla stessa base linguistica pre-indoeuropea.

Nulla aggiunge il Devoto alla generica derivazione mediterranea, ma qui — con maggiore precisione — si può indicare una esatta matrice: l'egizio, *mrj* (ignoriamo le vocali) che significava appunto "amare" (cfr. in copto *meri t*, "ama-

to"), espressione geroglifica caratterizzata dall'ideogramma dell'aratro.

Fra le varie denominazioni correnti gli antichi Egizi chiamarono il proprio paese *Ta Mrj*, "terra d'amore".

Quella egiziana — si sa — era una "lingua sacra" e il suo carattere fortemente simbolico è ben noto agli studiosi.

Gli ideogrammi, intesi a designare le lettere, alludevano normalmente a verità più profonde adombrate dai singoli segni: *mrj*, si compone di tre elementi. Abbiamo, anzitutto, l'aratro, che "sottolinea psicologicamente, prima ancora che filologicamente, l'attitudine amorosa dell'antico Egiziano verso la terra". Questo attrezzo agricolo, utilizzato da epoca remota per rompere, frammentare e dissodare il terreno, si prestava naturalmente a più complesse valenze simboliche, suggerite dall'"azione di scavo", immagine dell'ampio spettro semantico (la zolla prefigura una rinnovata cosmogonia).

E ribadiamo: ripresa graficamente dall'arcaico lessico degli agricoltori egizi, l'idea in sé del vomere allude a un processo di "cosmizzazione" dell'amorfo (il terreno incolto): ora, nel suo significato più alto, proprio questa è la funzione della forza amorosa. Che altro è, infatti, l'amore se non "unificazione", tendenza degli enti all'unità o, più precisamente, "crescita in complessità"? Due cellule, osservate al microscopio, si accostano, si fondono in un'unica cellula e quest'altra cercherà naturalmente la stessa soluzione, così dandosi vita a organismi e/o aggregati progressivamente più complessi, ma anche unitari (e l'uomo ne è l'esem-

pio massimo a livello terrestre). Questo processo, all'indagine scientifica, è evidente sia in ambito microcosmico che macrocosmico in tutti i piani dell'universo fenomenico (e lo si chiami pure "attrazione", il senso non muta).

L'amore, così come è stato concepito dagli antenati Egizi, è dunque una forza cosmogonica; dissodare il terreno brullo equivale a renderlo potenzialmente fecondo, 'cosmizzabile' in armonia con la *ma'at* ("ordine cosmico", in egizio).

Perché essa divenga fonte di vita, alla zolla manca ancora lo spirito che fa dell'amore una cratofania, reale manifestazione della forza. Per trasposizione analogica, la scrittura simbolica degli egiziani aggiunge all'ideogramma dell'aratro il segno corrispondente alla nostra lettera *r*; una bocca aperta che è il simbolo di Ra, il dio sole creatore che infonde la vita con la "parola" (e molti miti egizi, infatti, sono incentrati sulla cosmogonia per *Logos*, o – più precisamente – per *mythos*).

L'Egitto è un "dono del Nilo", ma il dono presuppone i fruitori, cioè gli uomini (*rome*), che una sacra tradizione vuole creati dalle lacrime (*remy*) del dio Ra. L'ideogramma della bocca aperta simboleggia la forza che vivifica l'azione dell'aratro, cioè la "parola", l'irradiazione del Sole che feconda il germoglio nel terreno dissodato dal vomere.

Dalla bocca socchiusa di Ra, emanano i raggi dell'*aton*, il disco astrale dispensatore della vita.

Il Nilo e il Sole hanno consentito un'agricoltura organizzata, la prima ricchezza dell'Egitto, che per questo si chiama *Ta mrj*, "terra d'amore".

Ora il grande fiume, *Hay*, non è che un'ipòstasi di Osiride, Sole notturno e discendente di Ra, al quale si attribuisce – guarda caso... – l'insegnamento della coltivazione ai più antichi Egiziani. Ma Osiride è, soprattutto, il "dio dolente" che muore e risorge (vera e propria prefigurazione cristica) rianimato dall'amore di Iside. E sarà proprio Osiride, talvolta considerato lo "spirito del grano", a donare l'immortalità a tutti gli Egizi, indistintamente (Medio Regno), ciò che nei tempi protodinastici era attribuito esclusivo della regalità (e non importa che i primi "testi funerari" fossero furtivamente sottratti dalle tombe dei pochi eletti).

Osiride, esponente centrale della genealogia divina di *Atum*, l'"Antico dei giorni" (Ra al suo zenit di mezzogiorno), è propriamente un "dio che ama" e che, risorto, darà vita a Horus il giovane, colui che sconfigge il male (o piuttosto, il caotico): *Set*. Iside insuffla l'álito di vita nello sposo defunto, con la collaborazione di Thot (depositario delle "parole di potenza"): rianimato dall'a-

more della Grande Madre, il "dio verde" (colore della vegetazione e – quindi – della vita) genera Horus: questi come "figlio dell'amore" è destinato a restaurare la *Ma'at*, l'"ordine cosmico" già compromesso dal malvagio Set (*ma' at* ha anche i significati, di "verità", "giustizia"). Incarnandosi, come "falco divino", in ciascuno dei faraoni, *Horus* (propriamente, il "distante") continuerà a rinnovare la *Ma'at* ogni volta che questa apparirà minacciata, cosmizzando indefinitivamente l'Egitto continuerà ad assicurare in perpetuo pace prosperità ai figli di *Tamrj*, ai buoni Egiziani che – morti – saranno presi in custodia dallo stesso Osiride e, infine, polarizzati se immuni da colpe ("la confessione negativa" di *Ma'at*).

Ma torniamo all'esame filologico dell'amore, *mrj*. L'ultimo, e terzo, componente del verbo è rappresenta ideograficamente da un "pupazzetto" che accosta il dito alla bocca e che ha il senso specifico di "dire" (talvolta, in altri contesti, anche di "bere", "mangiare"). E' un ideogramma che qualifica l'azione dell'aratro, la "bocca che dice".

Il quadro semantico è adesso completo e non richiede ulteriori commenti a carattere filologico, o simbolico.

Restano, invece, alcune osservazioni storiche e onomastiche.

(continua)

la Repubblica 2 dicembre 2008

racsegna stampa  
 attualità

## L'ossessione del peccato

di MICHELE SERRA

Poiché in quasi metà degli Stati del pianeta (91 secondo l'Arcigay) l'omosessualità è un reato, punibile in 19 paesi anche con la morte; e poiché perseguire per legge le attitudini sessuali è una evidente mostruosità, la delegazione francese all'Onu ha proposto la "depenalizzazione universale dell'omosessualità". Una di quelle nobili formule retoriche di non evidente e immediata applicazione, comunque utili per richiamare all'attenzione del mondo almeno qualcuno dei tanti orrori e soprusi in corso. Si rimane dunque di stucco leggendo che monsignor Celestino Migliore, osservatore della Santa Sede presso le Nazioni Unite, si è pronunciato contro la proposta francese. Portando controdeduzioni così causidiche, e così stravaganti, da dovere essere rilette almeno tre o quattro volte nel timore di non avere capito bene. Monsignor Migliore sostiene infatti che un

eventuale pronunciamento sulla depenalizzazione dell'omosessualità, imponendo o suggerendo "agli Stati di aggiungere nuove categorie protette dalla discriminazione, creerebbe nuove e implacabili discriminazioni, per esempio mettendo alla gogna gli Stati che non riconoscono il matrimonio tra persone dello stesso sesso".

Vale a dire, sempre che il pensiero del monsignore sia decifrabile: se si comincia col salvare dal capestro un omosessuale, il rischio è che la mania modernista dei "diritti" faccia il suo subdolo corso e arrivi a fare pressione sugli Stati omofobi affinché accettino i nostri costumi relativisti, e sfascia-famiglie. Un volo pindarico del genere, che trasforma la discussione su un abominio in un predellino dal quale spiccare il volo per preservare dalla depravazione occidentale i rudi ma rispettabili costumi delle





Monsignor Celestino Migliore,  
osservatore della Santa Sede presso le Nazioni Unite

società patriarcali e omicide (omocide), è davvero impressionante. Il nesso tra la salvezza degli omosessuali dalla forca o dalla lapidazione o dalla galera, e il “matrimonio tra persone dello stesso sesso”, è ovviamente inesistente. Oppure, può venire in mente solo a chi anteponga brutalmente una propria ossessione dogmatica alle urgenze umane, al sangue e al dolore delle persone perseguitate. E dunque sia disposto a confondere il più elementare diritto alla vita e alla libertà con un grimaldello buono per scassinare i costumi timorati, e le tradizioni solide. Spiace dirlo, ma non è un ragionamento, è un obbrobrio. Così inspiegabilmente goffo da mettere malinconia prima ancora che indurre a indignazione: quel genere di malinconia che coglie le persone di buona volontà, non importa se credenti oppure no, di fronte alla singolare pervicacia con la quale molte voci ufficiali della Chiesa romana sembrano voler dare voce più a una sorta di panico ideologico, tanto più aggressivo quanto più spaventato, che a una comprensibile confutazione di quegli aspetti della vita sociale che confliggono con i regolamenti – specie quelli sessuali, vera ossessione clericale di questo scorcio d'epoca – del Vaticano.

#### MICHELE SERRA

Romano, giornalista, scrittore e autore di testi televisivi e teatrali, è lo ‘storico’ direttore di *Cuore*. Nel 1994 lascia la direzione per festeggiare i suoi quarant'anni e per dedicare più tempo alla scrittura. Attualmente collabora con *Repubblica* ed *Espresso*. È per la quinta edizione tra gli autori di *Che tempo che fa*, trasmissione condotta da Fabio Fazio. Come autore televisivo ha lavorato con Beppe Grillo, Adriano Celentano, Gianni Morandi e Antonio Albanese. Come autore teatrale, ha scritto per Luca De Filippo, Antonio Albanese, Claudio Bisio, Milva e il Teatro Stabile di Genova. Il suo ultimo libro è *Tutti i santi giorni* (Feltrinelli, 2006).



Fare di una così ragionevole e civilissima causa (appunto la depenalizzazione dei comportamenti omosessuali) un'occasione di incomprensibile e non richiesto zelo nei confronti di quelle società ancora impenetrabili ai diritti individuali, è qualcosa di più di un incidente di percorso. È un'incauta e controproducente confessione di refrattarietà alla migliore e più condivisibile delle culture umanitarie, quella che fa della persona la sede inviolabile dei diritti. Viene da pensare che la persona, secondo la visione del rappresentante della Santa Sede, venga comunque dopo la Morale e dopo la Famiglia. Come se Morale e Famiglia non fossero al servizio della persona, ma fosse questa a doversi accontentare dello spazio concesso da quelle. Se poi lo spazio, in novantuno paesi della Terra, è così angusto da soffocare – su sentenza di un giudice – la persona omosessuale, si suggerisce di non dirlo troppo ad alta voce: per non irritare il giudice? Per non fargli paventare l'imminente matrimonio gay, magari con canti e ghirlande, del condannato scampato alla morte oppure scarcerato a causa dell'intrusione francese?

Speriamo di avere frainteso le parole di monsignor Migliore. E speriamo che le abbia fraintese anche lui.

**CORRIERE DELLA SERA** 2 dicembre 2008

## “Una contraddizione per chi difende la vita”

di MARIA ANTONIETTA CALABRÒ

**Vito Mancuso, lei è un teologo, insegna presso la facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano. All'Onu, la Santa Sede non appoggerà la mozione per la depenalizzazione dell'omosessualità. È giusto?**

“Non ho capito il ragionamento di monsignor Migliore. Mi sembra contorto e comunque contiene un salto logico. Non ci si può nascondere che in 91 Paesi gli omosessuali sono sottoposti a pene corporali o addirittura alla pena di morte. Mi sembra che le sue affermazioni siano contraddittorie...”.

« segue a pag. 34 »

#### VITO MANCUSO

Lombardo, 46 anni, è un teologo cattolico. Insegna Teologia moderna e contemporanea nella Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e, al centro del suo lavoro, c'è la costruzione di una “teologia laica”, nel senso di un rigoroso discorso su Dio, tale da poter sussistere di fronte alla filosofia e alla scienza. Si è pronunciato a favore della contraccezione “per prevenire la tragedia dell'aborto”.

Mancuso è al centro di aspre polemiche per la presunta incompatibilità di alcune sue tesi con il nucleo teologico-dogmatico tradizionale della fede cristiana.

Il suo ultimo libro *L'anima e il suo destino* ha superato le 120mila copie vendute (a maggio 2008), ed è diventato un dibattuto caso editoriale e culturale.



« segue da pag. 33 »»

**Con che cosa?**

“Sono incoerenti con tutta la difesa della sacralità della vita umana in cui si sta impegnando la Chiesa. C’è una fortissima discontinuità tra questa presa di posizione e la difesa degli embrioni, delle persone in stato vegetativo. Si vuole evitare la condanna penale e la Chiesa cattolica che fa? Si oppone! Non si sceglie di essere omosessuali, si nasce omosessuali: si difendono gli embrioni, ma non milioni di persone che rischiano anche la vita. Mi sembra un segnale preoccupante”.

**Migliore però spiega che dietro il principio, in concreto, potrebbe passare la scelta “politica” di favorire i matrimoni omosessuali...**

“Sinceramente le motivazioni mi sembrano pretestuose. Un conto è chiedere che gli Stati non reprimano la libertà ses-

suale, un conto è “aprire” al matrimonio omosessuale. Ripeto, qui c’è un salto logico che presuppone una paura profonda, quasi panica”.

**Paura di cosa?**

“La Chiesa cattolica deve prendere atto della rivoluzione sessuale. Gli omosessuali si definiscono “gay”, cioè felici della loro condizione. Una loro unione stabile è da vedere meglio di legami che non lo sono, certamente distinguendo queste unioni dal matrimonio tra un uomo e una donna, che è un dato universale. Ma pure l’omosessualità esiste in natura, non si sceglie, si nasce così. Le parole di Migliore sono davvero troppo dure, anzi, così la Chiesa rischia di essere poco cattolica”.

**Poco cattolica?**

“Sì, poco cattolica, poco accogliente, non cattolica, cioè non universale, in fin dei conti, poco cristiana”.

la Repubblica 9 dicembre 2008

# Se i diritti umani sono solo numeri

di ALBERTO CAIRO\*

L’anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è stato annunciato da radio e tv anche a Kabul. Poiché nessuno dei lavoratori del centro di

riabilitazione, anche i più istruiti, sapeva cosa fossero, ho chiamato un esperto a spiegare. Ora mi trovo al reparto accettazione: trenta i pazienti in attesa

d’esser registrati. Col numero, ciascuno avrà un piano di trattamento. I più fortunati anche un impiego, qualcuno imparerà un mestiere, altri torneranno a





Alberto Cairo a Kabul

scuola. Per molti, ahimè, potremo fare ben poco.

Oggi però, una novità, un esercizio consigliato dall'esperto: dare ai pazienti un secondo numero. Non un voto, ma quello dell'articolo della Dichiarazione violato. Si parte con Nik e Jaküb, vittime di mine anti-uomo: articolo 3, diritto alla sicurezza della persona. Stesso numero per Lailà, ferita dalle bombe durante un matrimonio. Ecco Naim, viso orientale, etnia hazarà, la più strapazzata del paese. Dimostra quindici anni, ha un piede torto. In Europa si cura alla nascita. Ora ci vorrà una operazione e tre mesi di gessi. A Jalal invece il 9, l'articolo che vieta l'arresto arbitrario: ha la protesi a pezzi, rotta in carcere. Ce l'hanno messo al posto del fratello accusato di furto,

per forzarlo a costituirsi. Minà ha orrende retrazioni della pelle su braccia e collo. Data in sposa per saldare una faida familiare, si è cosparsa di benzina e data fuoco.

L'esercizio si fa penoso, ma andiamo avanti. Marûf, vecchia conoscenza, vuole la sesta protesi: 19, diritto di opinione: perché anticomunista, ai tempi dei russi ha passato in carcere una vita. Là, per le botte, ha perso la gamba. 5 a Wassè: accusato di furto, anni fa i Taliban gli hanno amputato mano destra e gamba sinistra. Arriva Simà, la schiena a pezzi, sorretta dai figli, dei bambini. A loro, che non vanno a scuola per mantenere la madre vedova, 26, diritto all'istruzione. Faisàl, 23, diritto alla sicurezza sul lavoro e ad un equo compenso: in Iran, clandesti-

no, è caduto da un'impalcatura malferma. Paralizzato.

Su trenta pazienti sedici hanno un secondo numero. Lascio che i medici continuino da soli. Troppo deprimente. Penso ai commenti al primo articolo. Tutti d'accordo sul "nati liberi e di uguali diritti", hanno riso per lo "spirito di fratellanza" che dovrebbe regolare le azioni fra persone. "In Afghanistan, sei fratello in casa o con quelli del clan. Devi, se non vuoi essere schiacciato. Il resto è lotta, ovunque". L'entusiasmo all'arrivo degli stranieri, cacciati i Taliban, è sparito, assieme al sogno di un paese senza etnie e fazioni. "Se il primo articolo è calpestato, chi rispetterà gli altri?"

*\*Alberto Cairo lavora al Progetto Ortopedico della Croce Rossa in Afghanistan*

## LA VOCE DEL GRANDE ORIENTE

### DIRITTI UMANI: RAFFI (GOI), VALORI ASSOLUTI E NON NEGOZIABILI



Roma 10 dicembre 2008 – "I diritti sanciti dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo, senza i quali non possiamo vivere come esseri umani, non devono rimanere un'idea astratta di giuristi e di filosofi, ma devono concretizzarsi nella vita di ogni uomo. Il rispetto di tali diritti rappresenta, infatti, un valore assoluto e non negoziabile". Lo ha affermato il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, Gustavo Raffi, in occasione del 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo.

"Purtroppo – ha aggiunto Raffi – le libertà fondamentali contenute nella Dichiarazione non rappresentano oggi una realtà per tutti. Non possiamo non essere, oggi, profondamente preoccupati e angosciati del fatto che i diritti umani sono massicciamente violati in tante parti del mondo a causa della povertà, dei conflitti, del terrorismo e della violenza in genere, del pregiudizio e del mal governo".

"Auspicio – ha concluso Raffi – che i Governi degli Stati riformino i loro Ordinamenti a una visione del mondo che ponga al centro la dignità e il valore della persona umana, e che i loro rappresentanti in seno alle Nazioni Unite operino di conseguenza, con un rinnovato impegno comune nell'affermazione dei postulati fondamentali del vivere civile".



Il caos sul caso Englaro

# La volontà di quella donna

di UMBERTO VERONESI



Beppe Englaro, padre di Eluana con una sua foto

Il caos regna sul caso Englaro, trasforma il dibattito in una guerra di parole. Eluana è viva o non è viva; i trattamenti sono cure o accanimento; l'esito della sua storia è una questione medica, giuridica o politica. Eppure ha parlato semplicemente e chiaramente Eluana: "lo non voglio esistere così", diceva indicando il suo amico in coma vegetativo, riferendosi inequivocabilmente a quel corpo che stava davanti a lei, a come lo vedeva e lo percepiva, provandone terrore. Non ci sono giochi di parole: proprio quello ad ogni costo non voleva Eluana, e da lì dobbiamo ripartire, per non perderci nella "tragedia degli equivoci".

La confusione è sempre una cattiva consigliera perché alla fine delle polemiche abbandona la gente alla sfiducia sconsolata nella capacità della società, attraverso le sue istituzioni, di aiutare i suoi cittadini proprio nelle situazioni più complesse e drammatiche, quando la collettività e i suoi servizi dovrebbero invece essere di sostegno e di incoraggiamento.

Occorre allora riconcentrarsi sul tema: la volontà di Eluana. Se qualcuno ha dei dubbi deve fermarsi lì: se effettivamente quella del rifiuto della vita vegetativa fosse davvero la scelta lucida della ragazza. Resta da vedere perché mai dovremmo mettere in dubbio il lavoro paziente e meticoloso dei nostri giudici che hanno ricostruito questa volontà, emettendo una sentenza che sapevano perfettamente sarebbe stata altamente impopolare. E perché mai un padre adorante verso



FORNITORE DEL  
GRANDE ORIENTE D'ITALIA

VIA DEI TESSITORI, 21

59100 PRATO (PO)

TEL. 0574 815468 - FAX 0574 661631

## attualità

la propria "bambina", come dice Beppe Englaro, avrebbe dovuto battersi per anni per realizzare tale volontà, affrontando la gogna mediatica e la distruzione della sua vita personale?

A prescindere dalle considerazioni puramente umane, però, i dubbi sono legittimi perché non esiste purtroppo un documento firmato che riporti il pensiero di Eluana. Ma se invece siamo d'accordo che la volontà di Eluana è quella ricostruita dalla magistratura, allora la confusione su chi decide che cosa è subito dissipata. Decide Eluana e la sua decisione va rispettata. Se io scelgo che preferisco morire piuttosto che farmi amputare un arto, come è successo pochi anni fa nel caso della signora siciliana, nessuno può tagliarmi una gamba, esercitando una violenza che per me è tortura.

Su questo punto non si può transigere perché significherebbe accettare che nel nostro paese la società è autorizzata a perpetrare violenza nei confronti dei suoi cittadini. E questo non è vero né per la magistratura, né per la scienza, né per il Vaticano, né per la politica. Come ricorda Carlo Casonato, grande esperto di diritto costituzionale comparato e responsabile del Progetto Biodiritto "il diritto di disporre della propria vita esiste. E' sancito dall'articolo 13 sulla libertà personale e dall'articolo 32 della Costituzione, secondo il quale nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario e anche dall'articolo 35 del Codice di Deontologia Medica che conferma che non è consentito alcun trattamento medico contro la volontà della persona".

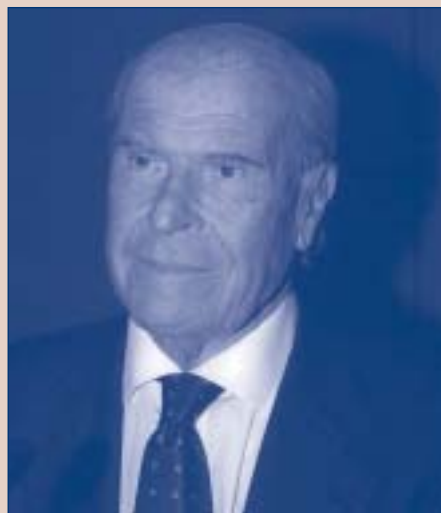
Sappia quindi la gente che c'è un punto fermo: nessuno può

### UMBERTO VERONESI

Milanese, è uno dei maggiori esperti di oncologia al mondo. Già direttore scientifico dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, attualmente dirige l'Istituto europeo di oncologia.

Il suo nome è legato a tre grandi contributi scientifici e culturali riconosciuti e apprezzati in tutto il mondo con cinque lauree Honoris-Causa in medicina: l'invenzione della chirurgia conservativa per la cura dei tumori del seno; le nuove ricerche sul melanoma; la fondazione, nel 1982, della Scuola Europea di Oncologia che ha riportato l'Italia ad essere uno dei punti di riferimento mondiali per tutti coloro

che cercano una formazione nel campo della diagnosi e della cura dei tumori. E' stato anche Ministro della Sanità. Al suo attivo ha 567 pubblicazioni scientifiche e dieci Trattati di Oncologia.



violare questo diritto e c'è chi si impegna a farlo rispettare sempre e comunque nella sua sostanza. La confusione si crea piuttosto sulla forma e si alimenta delle definizioni e delle prese di posizione politiche e ideologiche. Sono mesi che dalle pagine dei giornali e dagli schermi di televisioni e computer ci ossessiona la figura di una donna nella dirimpente bellezza dei suoi vent'anni: Eluana con il cappello nero, Eluana in tuta rosa fiammante sulla neve, Eluana che esce dalla doccia e ride. Eluana oggi non è quella delle foto. E' una donna di quasi quarant'anni, senza sorriso, senza espressione negli occhi, senza vita di relazione, senza coscienza, senza controllo di un corpo, che è ormai un involucro in disfacimento. La sua vita meravigliosa si è spenta per sempre 16 anni fa.



*gioielli massonico.it*



Anelli, orecchini, pendenti, gemelli, spille e medaglie. Decorazioni simboliche in oro 18 kt. con smalti a fuoco e brillanti.




Informazioni: +39 348 0339788  
[info@gioiellomassonico.it](mailto:info@gioiellomassonico.it)  
[www.gioiellomassonico.it](http://www.gioiellomassonico.it)





# Se la fede genera mostri

di ARRIGO LEVI



Perché le religioni generano mostri? O meglio, perché alcune religioni continuano a generare mostri? E perché altre, che li hanno generati in passato, sono riuscite a liberarsi da questo male profondo?

Che un laico dichiarato si ponga queste domande non è irrispettoso. Noi laici sappiamo bene quali mostri abbiano generato anche le "religioni" laiche, che senza doversi richiamare a una verità assoluta enunciata, dall'alto dei Cieli, hanno commesso, nel nome di un credo diabolico, crimini orrendi. E sappiamo bene con quanta fatica, di fronte alle catastrofi di quel secolo di follia che è stato il Novecento, siamo riusciti a creare, laici e credenti insieme, delle istituzioni, ancora imperfette, che rendano un giorno credibile la realizzazione dei sogni di pace di profeti antichi e moderni fra tutte le genti.

Non penso che noi laici possiamo dare lezioni a nessuno. Ma credo che abbiamo il diritto di chiedere ai rappresentanti delle grandi religioni, oggi impegnati, meritoriamente, in tentativi di dialogo fra le verità assolute che ciascuna di loro crede di rappresentare, di porre al centro del loro confronto il quesito che noi laici con smarrimento ci poniamo: perché le religioni continuano a generare mostri?

Ho una lunga, bella esperienza di partecipazione a incontri interreligiosi, nei quali, come laico non credente in un Dio creatore, mi viene chiesto di dare un pur piccolo contributo al disegno di un'ecumene di pace. In codesti incontri viene affermata da tutti una professione di amore del prossimo, che si assicura essere conaturata al loro credo religioso. Viene però abitualmente taciuto il fatto, a tutti ben noto, che non è stato affatto così in passato, e che quelle stesse fedi



Via Della Punta, 33 • 48018 Faenza (RA)  
Tel +39 0546/46540 • Fax +39 0546/675133  
www.castellina-bag.com • info@castellina-bag.com

## CARTELLE PER GREMBIULE

- Nylon alta tenacità
- Tasca grande per A 5 con cerniera + tre tasche piccole
- Imbottitura in entrambi i lati
- Fascia apribile portagrembiule
- Portanome esterno

Formato standard:	cm 42x35	€ 30,00
Formato grande:	cm 53x47	€ 50,00
(spese di spedizione a parte)		

NOVITÀ





si sono scontrate per secoli, e hanno perseguitato, torturato e messo a morte tutti coloro che esse giudicavano eretici o infedeli. Il silenzio sul passato è giudicato utile per non risvegliare antichi odi, appena sopiti.

Questa scelta era ed è probabilmente utile se si vuole che il dialogo prosegua, in base anche a un'altra premessa, riaffermata con l'abituale sincerità da Benedetto XVI in un recente pronunciamento: e cioè che un dialogo interreligioso, nel senso stretto della parola, non è possibile, perché imporrebbe a ciascuno di mettere in discussione la propria fede; essendo invece utile se ci si limita ad affrontare pubblicamente le conseguenze culturali delle scelte religiose fondamentali, al fine di produrre una reciproca correzione e arricchimento.

È giusto pensare che anche con queste riserve di principio il dialogo interreligioso, o quello tra le fedi religiose e la fede laica, sia utile: e che sarebbe rischioso, in tali incontri, rimproverarsi reciprocamente colpe passate o presenti. Ma se davvero si vuole un arricchimento e una correzione di quelle deviazioni – se vogliamo così chiamarle – che hanno condotto e conducono questa o quella religione, in questo o quel momento della sua storia, a generare, nel nome di Dio, guerre e massacri, come rinunciare a un momento di seria, sincera autocritica?

È ovviamente prudente che quando esponenti religiosi cristiani, ebrei, musulmani si incontrano, ciascuno eviti i rimproveri, e critichi la propria religione e non quella altrui, chiedendo perdono agli altri delle proprie colpe, passate o presenti: come ha saputo fare in più di un'occasione, anche al Muro del Pianto di Gerusalemme, Giovanni Paolo II. Sarebbe utile a tutti se ciascuno compisse anche una riflessione per chiarire a se stesso, e per spiegare agli altri, quale evoluzione del proprio credo religioso sia stata necessaria affinché la propria religione cessasse di "generare mostri": e quali contributi abbia dato a questa graduale, benefica evoluzione anche il pensiero laico, maestro di tolleranza e di sano relativismo.

Gli incontri interreligiosi non sono certo inutili anche se ognuno dei partecipanti dedica il proprio tempo soprattutto a lodare se stesso, e a offrire una immagine idealizzata del proprio credo: questo può essere il primo passo per un cambiamento e per una correzione degli errori passati, o presenti. Ma sarebbero ancor più utili se ognuno dedicatesse un po' di tempo a fare un mea culpa e a spiegare quali mutamenti della propria fede siano stati o siano necessari perché essa divenisse o divenga strumento di amore e di pace fra le genti, anziché di odio e di guerra. Questo farebbe bene a tutti. Anche se, a tal fine, può darsi che sia necessario mettere in discussione la propria fede, passata o presente. Altrimenti la parole e i gesti di amicizia che sono d'uso in tali occasioni possono risultare vani.

#### ARRIGO LEVI

Modenese, è giornalista di fama internazionale, saggista e consigliere di due Presidenti della Repubblica Italiana, Ciampi e ora Napolitano. Appartiene a una famiglia di origine ebraica.



Lunghissima la sua carriera giornalistica iniziata in Argentina dove si rifugiò con la famiglia nel 1938 per sfuggire alle persecuzioni fasciste. Tornato in Italia nel 1946 continuò la sua attività (con una parentesi di lungo soggiorno in Israele). Da allora, tantissimi gli incarichi prestigiosi da lui ricoperti per la carta stampata (ha diretto il quotidiano *La Stampa* e *Stampa sera*, è stato capo editorialista del *Corriere della Sera* e collaboratore del *Times* londinese per le rubriche internazionali) e la televisione. Oltre al telegiornale, al quale si è dedicato nella metà degli anni sessanta, Levi ha legato il suo nome anche a molte trasmissioni televisive di successo di Rai e Mediaset.

### E' in vendita

## L'AGENDA MASSONICA 2009

*La nuova edizione si arricchisce di notizie, curiosità e informazioni sulla storia del Grande Oriente d'Italia*

L'agenda può essere acquistata presso la sede del Grande Oriente d'Italia ("Villa Il Vascello" via S. Pancrazio, 8 00152 Roma)

oppure ordinata tramite:

- FAX al numero 0774 440840
- E-MAIL: [agenda.massonica@grandeoriente.it](mailto:agenda.massonica@grandeoriente.it)

Il costo dell'agenda è di € 20,00.

Per gli ordini via fax e via mail pagamento in contrassegno + spese di spedizione



# erasmo

notizie

ASSOCIATO



Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB (Roma) - Tassa Riscossa

Direttore: **Gustavo Raffi**

Condirettori: **Massimo Bianchi, Bent Parodi**

Direttore Responsabile: **Francesco Lorenti**

**Editore**

Erasmus s.r.l.

**Presidente**

**Mauro Lastraioli**

C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense  
P.I. 01022371007 - C.C.I.A.A. n. 26466/17.09.62  
Iscrizione Tribunale Registro Imprese n. 1959/62

**Direzione Redazionale**

Erasmus Notizie - Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma  
Tel. 065899344 - Fax 065818096

**Stampa**

Consorzio Grafico E Print - Via Empolitana km. 6,400 - 00024 Castelmadama (Roma)  
Tel. 0774 449961/2 - Fax 0774 440840 - e-mail: info@eprintroma.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 00370/99 del 20 agosto 1999

**ABBONAMENTI**

Italia, per posta, annuo (22 numeri) euro 17,04 - Arretrati euro 2,60 a numero  
Estero, per posta, annuo (22 numeri) euro 41,32 - Arretrati euro 5,20 a numero  
Unica soluzione più di 500 abbonamenti (Italia) euro 8,84 per abbonamento annuale

**Bollettino di versamento a**

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense  
c/c postale n. 32121006

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE  
AL CRP DI ROMA ROMANINA  
PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI

**Mittente**

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense